EPN Euro Property Network
Specialisti di compravendite immobiliari internazionali
Via Roma, 51
06060 Lisciano Niccone (PG)
Tel./Fax: 075/844397/8
e-mail: epninfo@sinfor.it
http://www.europropertynet.com

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CIX - N° 20 - Giovedì 15 Novembre 2001 www.letruria.it LIRE 2.500 - EURO 1,293

Volete vendere o affittare i vostri immobili?
Abbiamo numerose e costanti richieste dall'estero per Cortona e dintorni.
Tel./Fax: 075/844397/8
Euro Property Network EPN

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 – Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Massiccia azione turistica in Italia e in America

PROMOZIONE PER CORTONA

di **Enzo Lucente**

La necessità di continuare il lavoro di promozione turistica ha portato il Consorzio Operatori Turistici cortonesi ad essere presente nei primi giorni di novembre ad incontro importante nella città americana di Los Angeles.

La preoccupazione degli operatori di settore era sicuramente alta, l'azione terroristica ha lasciato evidenti segni di paura, ma la professionalità ha prevalso e circa venti nostri operatori hanno realizzato un importante momento di incontro con la stampa americana e con numerosissimi tour operator.

Sono tutti tornati in questi giorni, la paura poi non c'è stata, ed il risultato sicuramente si vedrà già a partire dalla prossima estate. Gli americani temono di viaggiare, ma soprattutto di vivere da turisti nelle grosse città, perché più dispersive e più pericolose.

I piccoli centri sono maggiormente controllabili ed è su queste piccole città che si sta focalizzando l'interesse dei promotori turistici.

Cortona è stata tra le prime a presentarsi sul mercato americano e le conclusioni, per quanto sia prematuro, le potremo verificare a breve.

Anche in Italia si sta attivando l'azione di promozione turistica. Siamo convinti che diminuiranno i viaggi verso l'estero e dunque è opportuno che l'italiano abbia precise indicazioni su quali nuove realtà della sua nazione dedicare la sua attenzione.

E così nei giorni 1-2-3-4 novembre si è svolta a Mondovì in Piemonte la manifestazione enogastronomica denominata "Peccati di gola".

Cortona era presente su specifico invito del Sindaco di Mondovì con il sindaco Emanuele Rachini, l'assessore Nevio Polezzi, il presidente del consorzio operatori turistici Mario Bocci, il funzionario all'assessorato al turismo e sport Sergio Sonnati. La manifestazione è stata sicuramente positiva per Cortona che ha visto nel proprio stand un'affluenza di 15 mila visitatori nei quattri giorni della fiera.

Tutti hanno apprezzato le nostre offerte enogastronomiche e turistiche. I nostri rappresentanti hanno ricevuto una accoglienza eccezionale tanto che il nostro Sindaco, come testimonia la foto a lato, ha avuto l'onore di tagliare il nastro dell'inaugurazione alla presenza dei rappresentanti della Provincia, della Regione, del Governo Nazionale con il sottosegretario alle Politiche Agricole.

La stampa locale ha dato ampio risalto alla manifestazione e alla nostra presenza. Il presidente del consorzio Mario Bocci si è dichiarato soddisfatto per l'organizzazione perché c'è stato pieno accordo tra il Comune di Cortona e il Consorzio Operatori Turistici.

Dopo questa esperienza sono previste altre collaborazioni per realizzare eventi similari volti ad incrementare la conoscenza di Cortona oltre i nostri confini.

Per migliorare ancora di più questa programmazione occorre realizzare un piano che preveda un'attività di promozione turistica, ma soprattutto una azione che illustri l'attività enogastronomica, con la giusta valorizzazione del nostro vino rosso oggi DOC.

Con l'acquolina in bocca si viaggia meglio verso mete interessanti; perché non indurli verso la nostra Cortona?

RISPETTO DELLE VOLONTA' ALTRUI

Chi ce lo ha fatto fare!... sono stati ingrati questi cortonesi!... Chi se lo sarebbe mai immaginato! ... Perché?... Queste ed altre frasi non del tutto comprensibili parvemi udire alcune notti orsono, quando non sai se dormi o sei desto. Il dialogo era concitato e tesi le orecchie per udire meglio, tentando di inserirmi nel discorso fatto fra un uomo ed una donna. Non potei profferire parola alcuna, perché mi sentii tagliato fuori come un appestato ed indegno di partecipare al loro discorso. Potei solo capire che i due colloquianti erano S. Margherita ed il Sernini turbati di come stessero andando le cose a Cortona e dei misfatti che stavano compiendo gli amministratori cortonesi dei loro lasciti e volontà. Capii perchè non volessero contatto alcuno con i cortonesi e perché non mi fecero parlare. Erano indignati ed a ragione.! Infatti, una delle più antiche istituzioni cortonesi è la Confraternita di S. Maria della Misericordia sorta per consiglio di S. Margherita nel 1286 con lo scopo di soccorrere poveri, carcerati e di aiutare ospizi e conventi e, proprio per opera della Santa, fu fondato nel 1290 l'Ospedale di S. Maria della Misericordia. Altra istituzione meritoria per Cortona, a carattere sociale, fu il lascito Sernini, perché in Cortona venisse destinata l'attuale struttura a ricovero di persone anziane e bisognose.

Circolano voci insistenti sulla costruzione di un nuovo ricovero ed abbandono di quello attuale, mentre un aborto d'ospedale sta sorgendo in quel della Fratta. Di fatto cosa ne sarà delle attuali strutture? Saranno mantenute nella loro funzione attuale, o, a quanto pare, avranno un cambio di destinazione con finalità che niente hanno a che fare con la volontà dei testatori?

Il Comune, quale ente esponenziale a tutela degli interessi della propria comunità, intende rispettare e far rispettare le volontà altrui, mantenendo e migliorando le strutture esistenti per i fini

SEGUE A PAGINA 2

NATALE AL BUIO

Sarà un Natale da ricordare, ma in senso negativo. Dopo anni di illuminazione per le vie del centro storico, quest'anno non vi sarà alcun segno luminoso di festa natalizia.

Non è per la triste vicenda dell'11 settembre; se questa fosse stata la motivazione, l'avremmo posta in evidenza dandogli il giusto significato, ma la motivazione più amara e meno nobile è che non ci sono state disponibilità a continuare l'esperienza. Le incaricate degli scorsi anni, dopo la difficoltà a farsi dare il contributo previsto per l'illuminazione dai singoli esercizi commerciali, ha comunicato all'inizio dell'anno che non avrebbero più realizzato la "colletta". L'impegno è stato mantenuto e queste persone sono disponibili a versare le loro quote immediatamente, ma nessuno si è fatto avanti per prendere questa eredità e continuare la simpatica tradizione di una città illuminata nel periodo natalizio. Se malumori ci saranno dovranno essere attribuiti solo all'apatia di chi è pronto a criticare, ma non è capace di esporsi in prima persona.

ABBONAMENTO 2002

Come è ormai tradizione con il primo numero del mese di novembre riparte la campagna abbonamenti soprattutto per quanto riguarda il rinnovo.

L'amministrazione del giornale nel ringraziare i tanti abbonati che con fedeltà affettiva encomiabile hanno sempre rinnovato con sollecitudine, li invita ancora una volta, a sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2002 che è rimasto inalterato nel prezzo, nonostante la lievitazione dei costi postali.

Con il prossimo anno raggiungiamo il traguardo considerevole di 110 anni di pubblicazione, una anzianità che pochi quotidiani nazionali possono vantare.

Il merito di questa longevità la dobbiamo sicuramente ai precedenti direttori tra cui amiamo ricordare il caro Farfallino.

Oggi il giornale continua a vivere soprattutto per la vostra disponibilità a rinnovare l'abbonamento consentendoci di lavorare senza grossi patemi d'animo da un punto di vista economico. Con la serenità di poter spendere il giusto, possiamo contare sulla continuità e sulla costanza di molti collaboratori che con puntualità consentono al giornale di uscire con notizie sempre fresche e sempre più inserite nell'intero territorio comunale.

Un ringraziamento lo dobbiamo anche ai nostri redattori che da decenni ormai con cadenza quindicinale sono presenti con i loro "pezzi" sulle nostre pagine.

Ora tocca a tutti voi documentare questo amore per questa vecchia testata così come lo avete già fatto negli anni scorsi.

Troverete il conto corrente. Vi chiediamo di recarvi negli uffici postali e sottoscrivere la quota abbonamento di L. 50.000.

Grazie a tutti voi.

In collaborazione con il giornale L'Etruria

SHOPPING E ARTE A BOLOGNA

L'Agenzia A Viaggi di Camucia ci ha proposto una gita nella vicina Bologna per il 16 dicembre, in prossimità delle feste natalizie.

Pubblichiamo il programma invitando i nostri lettori interessati di rivolgersi direttamente all'Agenzia in viale Regina Elena, 91 o tel. allo 0575/-605089

Programma: ritrovo dei partecipanti alla gita presso il piazzale del Mercato a Cortona e della Coop di Camucia alle ore 07.00, partenza per Bologna. Arrivo all'IKEA (grandi magazzini svedesi con vasta gamma di articoli per la casa e articoli da regalo natalizi), discesa per coloro che vogliono dedicarsi allo shopping. Il pullman prosegue per il centro storico di Bologna. Tempo a disposizione per la visita del centro storico di Bologna in libertà (Piazza Maggiore, le Torri, il Palazzo Comunale e il Duomo), Musei, shopping alle bancarelle e ai negozi del centro. Partenza alle ore 17.000 per l'IKEA, ritrovo con il secondo gruppo e proseguimento per il rientro. Quota di partecipazione L. 30.000. La quota comprende: viaggio in pullman A/R, Assicuzione, accompagnatore. Minimo partecipanti: 40.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDÌ 16 NOVEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

ARTIGIANI E COMMERCIANTI - CONTRIBUTI INPS - Scade il termine per il versamento di contributi fissi relativi al terzo trimestre 2001.

SCADENZE DI VENERDÌ 30 NOVEMBRE

ACCONTI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI NELL'ANNO 2001 - Scade il termine per corrispondere gli acconti di imposta e di contributi relativi ai redditi prodotti nel corso dell'anno 2001 il cui saldo dovrà poi essere versato in concomitanza con la dichiarazione dei redditi da presentarsi l'anno prossimo.

DA PAGINA 1

RISPETTO DELLE VOLONTA' ALTRUI

voluti? Ha saggiato l'opinione della popolazione? Non perché non vi siano eredi legittimi che possano impugnare il testamento, si potrà fare ciò che si vuole, tenendo in non nulla le disposizioni testamentarie o volontà istitutive. Importante è che il Comune, anche nei confronti dell'A.S.L. per ciò che concerne l'Ospedale, non dia l'avallo a cambi di destinazione d'uso con modifiche all'attuale assetto urbanistico.

Corre obbligo evidenziare che le dichiarazioni rilasciate dall'assessore al turismo, Miro Petti circa la possibile vendita della struttura dove è ubicata la Casa di Riposo "C.Sernini" all'Università della Georgia, non hanno trovato non solo favorevole accoglienza, ma critiche di fondo sull'operato.

Sono state poste domande legittime, ritenute utili da riportare: il Comune legatario, può disattendere la volontà del testatore?

I ricoverati, troveranno di loro gradimento essere trasferiti ad altra parte ed in zona climatica meno idonea e panoramica?

Attualmente hanno un giardino ed uno spazio vitale a loro portata, altrove non sembra che possa essere altrettanto.

Perché le strutture hanno subito interventi di ristrutturazione considerevoli con dispendio di denaro pubblico ed ora vengono abbandonate?

Gli anziani, che già hanno subito un trauma dall'essere stati sradicati dalla loro abitazione, non subiranno altro trauma per essere distolti dal loro ambiente affettivo e naturale?

L'opposizione cosa fa? Non è vero che le volontà dei testatori verranno rispettate, riportando altrove le strutture che verranno cancellate dalla loro naturale destinazione.

I testatori le hanno volute lì dove si trovano e non altrove, altrimenti avrebbero date differenti disposizioni.

L'utilizzo di detti beni deve restare solo ed esclusivamente per le finalità previste.

Chissà cosa diranno i testatori di queste operazioni! Non credo che ringrazieranno i cattivi interpreti delle loro volontà e forse per il voltastomaco, si rigireranno nella tomba per non vedere altre efferatezze di cattiva gestione amministrativa.

In altro articolo su questo stesso giornale è stato messo in evidenza che, mentre l'Università della Georgia e quella di Pisa e privati cittadini francesi, tedeschi ed inglesi cercano di recuperare il patrimonio edilizio esistente nel territorio, i nostri amministratori si mostrano poco attenti a certi fatti culturali e di sensibilità sociale, per perseguire logiche estranee alla normale comprensione.

Quando si arriva a cedere i gioielli di famiglia, vuol dire che si sta raschiando il barile e, se si raschia il barile vuol dire che si è giunti alla frutta!

Piero Borrello

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo
Domenica 25 novembre 2001
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 26 nov. al 2 dic. 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
Domenica 2 dicembre 2001
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 dicembre 2001
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Sabato 8 e Domenica 9 dicembre 2001
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 dicembre 2001
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono **0575/62893**
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

25 novembre 2001
Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

02 dicembre 2001
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

08 dicembre 2001
Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

09 dicembre 2001
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

L'ETRURIA *Soc. Coop. a.r.l.*

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI
Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) – altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 13 novembre 2001
E' in tipografia martedì 13 novembre 2001

Nelle scuole cortonesi

E' STATO RECENTEMENTE FIRMATO IL PRIMO CONTRATTO INTEGRATIVO

E' avvenuto all'Istituto di Istruzione Superiore Luca Signorelli tra la RSU e il Dirigente

Il nove novembre è stato firmato, tra la RSU e il Dirigente dell'Istituto d'istruzione Superiore "L. Signorelli", il primo contratto integrativo decentrato a livello di istituto con validità annuale e passibile di verifiche in relazione ad adeguamenti determinati da nuove disposizioni legislative che dovessero intervenire o dal rinnovo della normativa contrattuale.

Questo primo contratto provvede alla determinazione e all'utilizzazione di massima del Fondo di Istituto ed inoltre alla definizione dei criteri essenziali per l'organizzazione funzionale del personale ATA.

Il contratto è composto di soli sei articoli e tra questi: uno è specificatamente dedicato alla tutela della salute dei lavoratori e alla sicurezza degli ambienti di lavoro secondo quanto stabilito dalla Legge 626 dei 1994; un altro impegna il Dirigente scolastico a privilegiare le competenze professionali e di capacità organizzativa interne nell'assegnazione degli incarichi per l'attuazione del POF e per la realizzazione dei progetti didattico-formativi della programmazione annuale stabilita dal Collegio Docenti.

Certamente non è un contratto integrativo paragonabile a quelli che vengono stipulati nelle aziende private perché attualmente gli Istituti scolastici italiani sono autonomi solo a livello teorico e non si sono ancora trasformati in vere e proprie aziende. Tuttavia è una prima esperienza e come tale va valutata.

Personalmente, come ho fatto presente al momento della stipula, ho firmato questo testo solo per senso di responsabilità. Infatti, come eletto della Cisl nella RSU, non posso non denunciare il fatto che l'attuale situazione dei rapporti tra le parti (dirigente/lavoratori) è quanto meno anomala e, a mio modesto avviso, sbilanciata a favore della dirigenza scolastica che sembra tenuta a contrattare solo all'interno di un quadro normativo centralistico e di stretta osservanza burocratica. Con ciò avallando di fatto la prassi ministeriale, ideata e praticata ***in primis*** *dall'ex ministro Berlinguer, di costruzione di una scuola dell'autonomia solo a chiacchiere in quanto ad oggi le singole istituzioni scolastiche non possono praticare quel principio di autoregolazione che è presupposto indispensabile per ogni seria contrattazione tra le parti di una vera azienda.*

Ivo Camerini

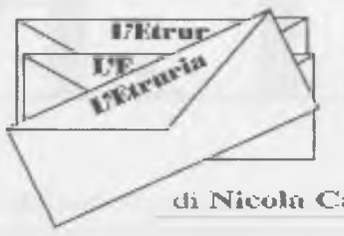
UN NUOVO LUTTO IN AMERICA

Mentre stiamo andando in stampa, domani 13 novembre porteremo le pellicole del giornale in tipografia, giunge una nuova tragica notizia che scuote tutta l'America. Un aereo con circa 250 persone a bordo per cause ancora non accertate, guasto meccanico o sabotaggio, è caduto nel pomeriggio di lunedì 12 novembre in un sobborgo di New York.

Sono praticamente trascorsi sessanta giorni dal quel delittuoso atto terrotistico e questa città ancora una volta è presa di mira dalla tragicità degli eventi.

Non abbiamo notizie precise, ma questa situazione diventa sempre più incandescente e sempre più pericolosa. La guerra, è vero, non è un mezzo sicuro per sradicare il terrorismo, ma a volte il pensiero resta.

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Caro Amico ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

CASA DI RIPOSO E PARCHEGGI

Caro prof. Caldarone
Ho seguito l'argomento della sua Rubrica nell'ultimo numero sulla Casa di riposo in via delle Santucce, il cui edificio è stato o sarà presto venduto all'Università della Georgia, come ha riferito il lettore e come ormai si sente dire in giro. Sapevo anche della volontà dei tre benefattori di destinare questa struttura e i loro beni per dare una mano a chi ha problemi quando gli anni rendono più soli, tristi e malandati.
Ma c'è di più. Io ho saputo che con i soldi ricavati dalla vendita si vuole costruire un parcheggio nella zona dello Spirito Santo.
Lei cosa ne pensa? E' mai possibile che un bene donato a scopo benefico debba finire così male?
Io mi scuso di questo mio intervento ma, avendo ormai oltre i settant'anni, penso con grande preoccupazione al mio futuro.
La ringrazio e la saluto cordialmente.

Un lettore di Cortona che si firma

Innanzitutto auguro al lettore di vivere bene e in compagnia degli affetti, di cui oggi gode, per il resto dei suoi giorni.
Per quanto possa valere il mio punto di vista, rinnovo la mia disapprovazione per la vendita della casa di riposo "Camilla Sernini" e del conseguente spostamento degli anziani in altra sede. Ho indicato, nella precedente Rubrica i motivi di questa mia presa di posizione, nel caso che l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale risultasse vera, che mi affretto a riproporre in sintesi: la volontà dei benefattori Sernini-Lorini e Petti non può essere ignorata in simili operazioni, si deve tener presente la volontà degli anziani, e infine, nel rispetto dei contribuenti, la spesa non vale l'impresa.
Il nostro lettore afferma poi che i soldi ricavati della vendita dell'edificio dovrebbero finanziare la costruzione del parcheggio dello Spirito Santo.
Questa voce non mi è nuova e, se fosse vera, costituirebbe per me un ulteriore motivo per esprimere il dissenso sull'operazione. Sarebbe come dire: questa chiesa è non è più adatta al culto dei fedeli, facciamone allora una casa da gioco, ignorando il contributo e il sacrificio di tante persone per la realizzazione di un fine ben preciso. Si può operare qualche deroga, in considerazione delle mutate condizioni sociali, ma il fine, che è quello di giovare al miglioramento delle condizioni spirituali, umane e culturali, non può essere barattato. E' una questione solo di ordine morale, certo, ma che non può essere attenuata da giustificazioni di convenienza socio-economica, pena il degrado stesso dell'azione politica e amministrativa.
Mi risulta che per la costruzione di parcheggi dello Spirito Santo esiste già la stipula di un mutuo, di cui noi cittadini paghiamo le previste rate di restituzione senza che i lavori siano stati mai avviati. Spero che sia solo una voce.
E a proposito dei parcheggi in prossimità dello Spirito Santo ho, in altre occasioni, espresso le mie perplessità. Da anni sostengo l'allargamento del piazzale di Porta Colonia e l'allargamento a parcheggio delle zone adiacenti: è l'unica soluzione praticabile per il momento, senza stravolgere l'ambiente e soprattutto senza pesare più di tanto sui cittadini, già pesantemente gravati di balzelli di ogni sorta. Ma questa è solo una mia vecchia opinione.
Comunque l'esperienza insegna che quando si prospettano, per mettere a tacere sacrosante e annose rivendicazioni, progetti di opere grandiose e sofisticate come quella reclamizzata dello Spirito Santo è la volta buona per far restare le cose come sono sempre state.

Discount affiliato

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

SACRALITA' DELL'OLIVO

La coglitura delle olive si apre alle prime nebbie d'autunno e si conclude con le brinate dell'inverno segnando il passaggio finale dell'anno con uno dei riti più antichi della nostra civiltà. Scrive Giovanni Arpino in proposito: "...l'olivo è per sempre...e la sua stessa storia è la storia di un'area mediterranea che fu sacro ombelico del mondo, di una civiltà che andrebbe vista anch'essa, da noi, come sacra...". Ma i tempi cambiano, piuttosto che evolversi, e allora non sembra esserci niente di sacro ormai neppure nella pianta sacra per eccellenza, citata nella Genesi e amata da Omero: ed anche l'ultimo rito rimasto nelle nostre campagne soffre e stenta a sopravvivere.

Leggi e regolamenti, ispirati nelle motivazioni a ragioni socialmente apprezzabili, diventano nell'applicazione pratica l'anticamera della morte di tradizioni e appuntamenti ancora legati ai ritmi della natura: gli ultimi rimasti, dinosauri che devono affrettarsi a non sopravvivere poiché ai giorni nostri occorre rispondere a requisiti cogenti, a procedure schematizzate, occorre fregiarsi di bollini di certificazione. In una parola è consigliato essere asettici, sterilizzati, ignifughi: a norma. Ciò che sfugge, ciò che rivela carattere e identità, ciò che si pone fuori delle convenzioni torna ad essere criticamente "diverso".

E a norma per fortuna proprio non sono una serie di meravigliosi articoli sulla sacralità dell'olio e sul mondo antichissimo che ruota attorno all civiltà dell'olivo (come a quella della vite). Scrive ancora Giovanni Arpino "...l'olivo è lo stesso volto dell'uomo: nelle sue lunghe cicatrici, nello svariare dei colori, dal verde al cinerino sia della foglia sia del legno, ogni uomo trova qualcosa di sè ... trova le radici del suo destino, la terrestrità nutriente e potente, la capacità di resistere ai venti. Come sa fare l'olivo che in ogni ramo sembra reduce da battaglie millennarie. Si è sempre ritorto e mai piegato... si può amare un albero come si ama un fiore e si può prediligere questo anziché quell'altro albero. Ma l'olivo non basta amarlo, lui necessita di rispetto, ultima forma umana che dovrebbe derivare dall'arcaica adorazione...".

E gli fa eco Indro Montanelli, con quella sua prosa inconfondibile, asciutta e tagliente ricordando di aver definitivamente scritto così ad un amico che aveva sradicato dall'acquistato poderino toscano i vecchi ceppi d'olivo in favore di pratini all'inglese: "...ognuno ha diritto a un po' di cafoneria, ma tu ne hai abusato: lo scempio della casa, passi: quello degli olivi, no!".

C'è chi ricorda la genesi e la fronda d'olivo sul becco della colomba inviata da Noè sulle acque del Diluvio, chi ricorda Atena e l'olivo donato ai greci nella mitologia; poi le antiche lampade ad olio che per secoli hanno rischiarato le notti e le veglie di uomini e donne, i proverbi della saggezza popolare legati all'olio quali "olio di gomito, liscio come l'olio; olio alle ruote;...".

E come non citare la parsimonia prudente delle nostre nonne che raccoglievano anche l'ultima goccia rimasta in cima al beccuccio dell'oliera con la punta del dito per non perdere neppure un nonnulla della "grazia di Dio": un gesto che forse capita anche a noi di ripetere, automaticamente, senza riuscire a comprenderne l'atavicità e l'antichità legate alla sacralità dell'olio.

Dovremmo ripensarci. Dovremmo meditare sull'olio della prudente saggezza e non soltanto perché veniamo da una terra in cui l'olivo è parte storica e sociale dell'evoluzione e non soltanto certamente per divertirsi a celebrarne le tradizioni a partire dalla fronda sul becco della colomba di Noè, ma per ridare misura e identità alle cose in un momento in cui un'epoca sembra chiudersi e un'altra sembra stentatamente cominciare.

Isabella Bietolini

Rinnovato e arricchito il sito utilizzato dal Consorzio www.cortona.net

UN UTILE SERVIZIO PER IL TURISMO

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona continua con impegno e professionalità il suo progetto di promozione turistica del territorio.

Come è anche pubblicato a piede del giornale, è stato realizzato in collaborazione con la fotovideo Lamentini una cassetta che presenta tutta la realtà, storica artistica e culturale di Cortona realizzata su testi del prof. Caldarone in due lingue, così come anche un CD per il computer.

Sono sicuramente momenti importanti che collegati anche a materiale cartaceo a colori in quattro lingue serve ad illustrare agli operatori turistici il meglio della nostra realtà con l'intento di accrescere l'interesse del visitatore per la nostra terra.

In aggiunta a tutto questo materiale dobbiamo evidenziare anche il rinnovato "vestito" del sito internet che da anni è un essenziale veicolo di conoscenza, di informazione e di scambio di richieste con il visitatore che pone le sue domande attraverso gli e-mail.

Questo nuovo "vestito" è stato curato da Barbara Materazzi e tutte le foto, tutti i testi sono stati forniti dal Consorzio Operatori Turistici o da altre strutture su richiesta specifica del nostro consorzio.

Dunque questo nuovo sito di cui è proprietario la Soc. Aretina ARTECH si avvale di materiale che è di proprietà esclusiva del Consorzio.

La novità piacevole che potrete rilevare, se viaggerete su internet, è l'estrema facilità di consultazione e la puntualità di informazione anche sugli avvenimenti turistici correnti. Il tecnico infatti ha il compito di aggiornare in continuazione gli spazi di informazione.

Anche il nostro giornale viene inserito su questo sito attraverso il classico link.

Tutta questa attività deve servire a dare ulteriore spinta alle attività turistiche per consentire al nostro territorio di continuare a crescere in questo settore trainante.

La prima pagina del sito www.cortona.net

Libri in Redazione

Le pagine bianche

Maria Luisa Meucci di Marsciano è alla sua seconda esperienza libraria. Dopo il volume di poesie *Le cose non dette*, ecco il nuovo lavoro stilisticamente perfetto, d'una poesia semplice eppure profonda, umilmente e laceratamente sentimentale: *Le pagine bianche*, che le è valso il premio "**Pagine di Poesia**".

La raccolta, edita da Pagine e prefata da Plinio Perilli, è uno sguardo realistico sulla vita, non per ciò pessimista; anzi è con intensa emozione che scruta i difficili percorsi dell'amore e della solitudine. Come scrive Perilli nella sua prefazione: "un tourbillon d'immagini e nomi e istanti, sguardi di emozioni echi, ed in cui, come in un film dell'intimo, tutto conta e ritorna... il passar del tempo, il fluire inesausto e talora smarrito degli anni, degli episodi cari all'intensità, frangono e sommuovono tutta la raccolta che sale e scende come una marea emotiva e sentimentale, ora comandata dall'opaca luce lunare, ora riaccesa per nuova luce del Sole/Amore".

Della terra dove è cresciuta, Cortona (città natale dei suoi genitori), la Marsciano assorbe la naturalezza del linguaggio che diventa purezza lirica.

Il libro, strutturato in tre sezioni: *La favola candida*, *Il mosaico della vita*, *Il libero arbitrio*, è accompagnato da delicati schizzi a matita molto suggestivi che sottolineano alcuni momenti della quotidianità, immagini fuggevoli eppure eterni nel momento in cui diventano ricordi, così come le poesie che andiamo a leggere: senza fronzoli e barocchismi, vere ed intense, limitate al tempo della lettura eppure permanenti nelle emozioni che riescono a suscitare.

"*L'azzurro rispecchia l'azzurro. In quella solitudine c'è tutto l'universo*".

Marisa Mirabile

Maria Luisa Meucci di Marciano
La pagine bianche
Casa Editrice Pagine
pagg. 89
£. 18.000

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2002
Scadenza 28 Febbraio 2002
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net
Pagine

PARLA IN INGLESE E ITALIANO IL NUOVO VIDEO SU CORTONA

Sono stati realizzati recentemente in lingua italiana e in inglese una videocassetta e un C.D. dal titolo "Cortona... una storia infinita". L'operazione pubblicitaria è stata prodotta da Foto Lamentini in collaborazione con lo studio "Eclisse Video Produzioni" di Arezzo.

Il testo, che accompagna la sequenza delle immagini appartiene a Nicola Caldarone, del quale, sulla custodia, si può apprezzare tutta la sua ammirazione per questa Città in una poesia, già presente nelle sue precedenti pubblicazioni.

Il Video ha già ottenuto significativi riconoscimenti: è stato presentato nel mese di giugno all'Assemblea dei soci del Consorzio Operatori Turistici di Cortona; ha deliziato numerosi estimatori della nostra città italiani e stranieri, che hanno visitato la nostra Città nel corso dell'estate; è stato proiettato nella Sala di Sant'Agostino a un centinaio di rappresentati di Istituti finanziari tedeschi il 29 settembre corso, in occasione di un Convegno organizzato dalla Banca Popolare di Cortona e ancora è stato proiettato a Los Angeles nell'incontro che alcuni Operatori del settore turistico del nostro territorio e di quello aretino hanno avuto il 6 di novembre con giornalisti e tours operators della California.

Nel video si rende ancora una volta omaggio alla scrittrice di San Francisco Francis Mayes per l'enorme contributo dato con i suoi libri alla diffusione del nome e delle peculiarità del nostro territorio e della Toscana nel mondo.

Questa operazione, particolarmente interessante anche per gli accorgimenti tecnici e la sensibilità artistica determinanti per una opportuna valorizzazione del ricco patrimonio presente nella nostra realtà, va ad aggiungersi alle due pubblicazioni in quattro lingue e a colori, realizzate lo scorso anno dal Consorzio Operatori Turistici, e sarà di valido aiuto nelle Fiere del Turismo e in tutte le manifestazioni promozionali in Italia e all'estero.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore MARINO
EURONICS Funziona.
EURONICS Funziona.
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani - Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.
Hi-Fi, piccoli e grandi Elettrodomestici delle migliori marche
Rivenditore autorizzato omnitel
1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

In margine alla mostra "Etruschi nel Tempo"

SULL'ORIGINE DEGLI ETRUSCHI

Dopo aver visitato le sedi della plurima esposizione "Etruschi nel tempo" ad Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona ho cercato di capire a quale delle altre due importantissime e recenti mostre (ormai smontate) di Bologna e Venezia dedicate a questo popolo, la nostra - una e trina - fosse assimilabile, e quale idea degli etruschi infine ne venisse fuori.

A Bologna pezzi rari e splendenti illustravano il mondo dei *Principes* d'Etruria, e nella prima sala ho anche visto, ricostruita in modo impeccabile a grandezza naturale, la piattaforma-altare del Sodo.

Nella agguerritissima e imponente mostra di Venezia -dove, sempre di Cortona figurava l'altrettanto celebre *Tabula* - si tentava piuttosto di restituire l'immagine organica e onnivora di un'intera civiltà. L'ho mancata e quindi non dovrei parlarne, ma da quanto ne ho letto sui giornali e in particolare in un utilissimo intervento di Sergio Frau su *Repubblica*, mi sento di poter dire che la differenza fra le due prospettive era radicale: a Venezia gli etruschi erano un popolo autoctono, italico, secondo l'indirizzo scientifico ufficiale - la vulgata di Massimo Pallottino, per semplificare -; a Bologna, al contrario, apparivano esplicitamente un popolo semitico o quanto meno orientale. Frau invitava ad andare e a osservare, sia pure distrattamente, i manufatti, i crateri e tutti i pezzi esposti a Bologna e confrontarli con analoghi reperti assiri e mesopotamici presenti in molti musei, per capire quanto poco senso abbia ostinarsi ancora a credere a un'origine esclusivamente italica degli etruschi.

Nell'articolo era anche spiegato in modo assai chiaro perché la teoria autoctona, agli inizi degli anni Quaranta del Novecento avesse prevalso su tutte, perfino a dispetto dell'evidenza. Frau ne trovava la ragione nella situazione politica nazionale: il fascismo non gradiva una diminuzione del genio italico e, a seguito della emanazione delle leggi razziali nel 1938, apparve forse a Pallottino estremamente inopportuno insistere ulteriormente su una discendenza semitica o comunque extra-nazionale degli etruschi, inopportuno sia per motivi politici generali che per non creare intralci a una personale promettentissima carriera universitaria.

E perciò, già fin dalla prima

Placchetta di rivestimento Avorio 600-575 a.C.

uscita nel 1942 del suo testo classico *Etruscologia* stampato da Hoepli (e oltretutto inserito in una collana dedicata a Mussolini), accadde che l'autarchia economica diventò anche culturale coinvolgendo perfino gli antichi. Gli etruschi divennero per meriti pregressi italici - e di conseguenza pure italiani - senza riserve; e la *vexata quaestio* delle origini declassata e sospesa. O meglio, si spostò dalla ricerca di conferme a una migrazione dall'oriente storicamente verificabile all'indagine sui fermenti generativi che in Italia centrale condussero dalla prima cultura villanoviana all'elaborazione di una nuova civiltà evoluta e originale, che noi diciamo etrusca. Non saprei dire quanto fondate siano queste affermazioni, ma l'articolo di *Repubblica* è apparso nel paginone centrale il giorno 19 aprile 2001, e qualora a qualcuno fosse sfuggito non sarà difficile reperirlo in qualsiasi emeroteca oppure tramite Internet al sito www.parcodiveio.com.

Per parte mia, io mi sento solo di dire che in Italia a occhio e croce nessun popolo è autoctono, quando prima quando dopo, tutti sono venuti da un'altra parte e che le civiltà non nascono in quattro e quattr'otto dal nulla. Sono frutto di relazioni e scontri, fusioni fra gruppi, di scambi commerciali e culturali, di intrecci di storie e destini e, non di rado, anche di fecondazioni cruente.

* * *

Dopo questo non incongruo "depistamento" e tornando ancora alla mostra "Etruschi nel tempo", è davvero rallegrante sottolineare che è finalmente, e definitivamente, rientrata a casa dalla nominata trasferta veneziana la *Tavola Cortonense* della quale sarà pure in futuro indispensabile riparlare - e farlo magari con la preziosa voce del prof. Giovanni Semerano di cui presto diremo, e a lungo, in queste pagine - ma che ora vorrei segnalare solo per la sua preziosa funzione di avanguardia del nuovo Museo della Valdichiana che a breve affiancherà con le sue importanti collezioni gli splendori metallurgici del famoso lampadario e dei bronzi, contribuendo ad arricchire in modo cospicuo il patrimonio archeologico ed espositivo della nostra città.

Vi figureranno, tra l'altro, anche i corredi funerari, gli stessi attualmente in mostra, del tumulo di Camucia con le due tombe, la cosiddetta *François* e la B, che dopo gli scavi del 1840 e del 1964 furono trasportati a Firenze e che invece ora torneranno nel territorio, secondo il concetto, ormai ampiamente acquisito, della persistenza dei beni culturali che sviluppano senso solo nel contesto in cui nacquero e furono usati.

Quanto alla domanda di partenza si può infine rispondere che senza dubbio la triplice esposizione è rispondente a un criterio di autoctonìa, quasi inevitabile e perfino necessario stavolta, in quanto essa è stata concepita precisamente per mettere in luce il profondo radicamento territoriale degli etruschi, di cui la Toscana e noi siamo una prosecuzione non solo geografica ma soprattutto etnica e culturale.

Ciò non impedisce che i problemi legati alle origini della civiltà etrusca non siano ancora del tutto risolti, molti dubbi aspettano di essere sciolti: uno su tanti, quello della "consanguineità" fra l'idioma dell'isola di Lemnos, leggibile nella celebre iscrizione, e l'etrusco propriamente detto e, di conseguenza, il nodo - assolutamente fondamentale - della possibile discendenza semitica della stessa lingua etrusca.

Così, se oggi gli etruschi non sono più quel popolo misterioso che molti ancora si ostinano a credere - tanto che un titolo su tre dei libri che trattano di loro contiene proprio le parole "*segreto*" o "*mistero*", sia pure virgolettate o in corsivo (che è anche peggio perché significa che si sta al gioco degli impreparati e dei faciloni) - è anche vero che essi restano nello studio dell'antichità un'impresa tanto affascinante quanto incompiuta.

Alvaro Ceccarelli

In Palazzo Casali

LA PERSONALE DI CALLI

Si è conclusa il 28 ottobre, in Palazzo Casali, l'esposizione di Vincenzo Calli, dal titolo: "*Emozioni mediterranee*". Il suo impegno professionale nella pittura risale al 1974. A partire da questa data mostre collettive e personali si sono avvicendate con periodica continuità, accompagnata da una scelta bibliografia che ha fatto conoscere la sua opera ad un pubblico sempre più vasto. L'artista dispone oggi di un linguaggio che ha raggiunto un alto grado di perfezione. Il suo stile si affida ad una straordinaria capacità di costruire forme plastiche, definite da Alberto Bevilacqua "figure scolpite". Ad una struttura nitida e levigata si associa un colore vivace, attenuato da una luce immobile. Egli usa, infatti, il colore in una stesura assai vicina al pastello. Si può dire che la sua opera ha assunto via via una più marcata monumentalità.

Nato ad Anghiari dove tuttora vive, Calli respira nell'aria la classicità tipica della sua terra. Egli ha senz'altro contemplato, tra Arezzo e San Sepolcro, anche le calme distese cromatiche di Piero della Francesca. Ma il nesso della sua pittura con il grande modello pierfrancescano non deve essere forzato troppo. La sua opera ha le sue radici in una rivisitazione personale del Rinascimento e del Novecento.

Evidente in lui l'influenza di Balthus, quasi surrealista, che si confronta però con il Balthus classico, discepolo dei grandi pittori dell'Umanesimo, dall'arte limpida e rigorosa. Il visitatore di questa esposizione di Cortona resta innanzitutto colpito da una atmosfera suggestava. "Fissare un'immagine, significa per il pittore, ottenere un effetto magico e una realtà davvero indistruttibile". Da qui i personaggi in cerca di energie vitali e certe figure mediterranee "con un loro fermo carattere ed un loro fissato destino". "In Notte d'Estate - afferma il critico John Spike - due donne, una vestita e l'altra nuda, mettono a confronto le lucciole catturate. Potrebbero essere sorelle per i volti identici. Forse sono due aspetti contrastanti della stessa personalità. Una delle donne nasconde la sua luce, al contrario la sua compagna nuda mostra tutto ciò che possiede. Fa ricordare una personificazione antica della Verità: una donna bella e nuda che tiene il sole nella destra e lo sguardo fisso. E' rappresentata nuda per evidenziare la sua naturalezza. Tiene il Sole per indicare che la verità è amica della luce. Intanto, un'altra donna continua la sua caccia alle lucciole".

Un altro quadro "I navigatori" esprime la volontà dell'uomo distaccarsi dal mondo storico delle convenzioni borghesi e di liberarsi, quasi eroe dell'ignoto e degli oceani, in un repentino contatto con la natura. Egli può ora guardare con occhi completamente nuovi le cose e penetrarne l'anima profonda e coglierne le segrete corrispondenze. Ma le sue forze sono inferiori all'ideale: la "veggenza" ha i suoi limiti, l'ignoto resiste. Allora subentra un senso di stanchezza, di delusione e di dolore, quindi la sensazione di aver perduto qualcosa. Ed ecco in molte opere, esposte in questa mostra, la dichiarata nostalgia per le cose tradizionali, per l'ordine e le antiche certezze.

Il grande percorso si è concluso; dall'avventuero dell'ignoto, il navigatore si ritrova ora solo con una piccola barca in mano, mossa da un debole vento, un'urna forse per i Lari familiari, oggetto di culto.

In altri quadri la presenza di antichi borghi ci riporta ad un mondo di ricordi personali e di lontani eventi. Il "borgo" dà inoltre il senso della stabilità e delle "radici". Anche il bosco in miniatura rievoca antichi avvenimenti. Indica

il desiderio, tipico dell'uomo, di entrare in mistico colloquio con la natura.

La nuvola fa pensare alla "fluidità" del sogno ed anche ad un risultato di libertà e di leggerezza. Parafrasando un brano di Baudelaire, si può dire che l'arte di Calli "è una foresta di simboli".

Al visitatore, il compito di decifrarli e di coglierne le essenze.

Noemi Meoni

GLI ACQUERELLI DI GABRIELE MONALDI

Presso la sala espositiva di Palazzo Ferretti a Cortona, si è recentemente conclusa la mostra pittorica del pittore Gabriele Monaldi.

Gabriele, che vive a Camucia e lavora nello studio di ingegneria del padre Giuliano, nonostante la giovane eta, appena ventidue anni, e il fatto che la pittura è soltanto uno dei suoi hobbies, ha già raggiunto un buon livello di maturazione tecnica, trovando unanime consenso di pubblico e critica.

Il tema dominante della sua pittura è la rappresentazione della realtà in cui l'artista vive, Cortona e la Valdichiana, tema caro a tanti artisti che vengono a contatto con il nostro territorio e restano affascinati dalla sua incantevole bellezza.

I suoi acquererelli raffigurano il dolce incanto della nostra città nella poetica fusione dei colori della sua pietra e dei suoi tetti consumati dal trascorrere incessante del tempo oppure rappresentano incantevoli scorci dei casolari e delle architetture della Valdichiana.

Soprattutto i visitatori stranieri, americani, inglesi e tedeschi, sono rimasti affascinati dal suo stile fatto di tonalità forti e decise che imprimono ai casolari e alla chiese rappresentate nei suoi quadri, un fascino diverso fatto di realtà e sogno insieme. Gabriele è figlio d'arte, avendo ereditato le sue passioni, la pittura e la musica, dal padre che ne segue oggi, con affetto, lo sviluppo personale e artistico.

Un itinerario che si prospetta denso di appuntamenti, avendo ricevuto l'artista numerose richieste di allestire mostre sia in Italia e che all'estero, anche da parte di famose gallerie degli U.S.A.

Al giovane artista, che porta con i suoi quadri le immagini e le tradizioni della nostra terra nel mondo, i più fervidi auguri dalla redazione del nostro giornale.

Alessandro Venturi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

GENERALI
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA: CITTADINA O PERIFERIA URBANA?

Parliamo di Camucia; la frazione più popolosa del comune di Cortona, uno dei centri economici e commerciali più importanti dell'intera Valdichiana. 6500 abitanti (di cui il 30% con più di 70 anni); circa 800 giovani in età scolare; una realtà di piccole imprese, esercizi commerciali, artigianato in costante crescita.

Purtroppo questa crescita economica non è andata di pari passo con un miglioramento della sua "vivibilità".

Sembra anzi che Camucia non si sia mai affrancata da una condizione di precarietà seguita allo sviluppo incontrollato degli anni 60- 70: possiede infatti molti dei difetti di una periferia urbana (traffico caotico, mancanza di un "centro" assenza di spazi verdi) pur non essendo tale, e nello stesso tempo non offre ai suoi abitanti i vantaggi di un piccolo centro (vita tranquilla, poco inquinamento, facilità di aggregazione).

Si rende quindi assolutamente necessario mettere in evidenza e cercare di risolvere i gravi problemi che affliggono questa nostra cittadina. Primo fra tutti quello del traffico, che in certe ore del giorno è veramente caotico, e quello conseguente dei parcheggi.

Camucia ha bisogno di aree adibite alla sosta situate preferibilmente al di fuori del "centro" (via Lauretana, piazza Sergardi e viale Regina Elena). Potrebbe essere utilizzata a tale scopo la zona delle attuali Poste procedendo ad una acquisizione dei terreni circostanti. Potrebbe essere parimenti utilizzata l'area in cui sorge attualmente il campo da gioco della "Maialina" in previsione della costruzione di un nuovo campo sportivo nella zona della piscina comunale; si potrebbero ad esempio progettare dei parcheggi sotterranei così da avere a disposizione un maggior numero di metri quadrati.

La costruzione di parcheggi periferici avrebbe il doppio vantaggio di limitare il traffico nelle vie principali di Camucia e liberare la sua piazza principale dalle macchine. Piazza Sergardi potrebbe così recuperare la sua funzione vera, di centro del paese, abbellita magari da aiuole.

Un'altra situazione veramente incredibile è quella degli spazi verdi a Camucia.

Anzi, parlare di spazi verdi vuol dire essere ottimisti. Semplicemente non esistono! Quei pochi metri quadrati che vengono chiamati "giardini comunali" versano in condizioni pietose. Non esiste una manutenzione. Vengono puliti raramente e in modo frettoloso spazi che ospitano giornalmente decine di bambini e che la sera vengono usati come ritrovo da gruppi di adolescenti. Non esiste a Camucia UN PARCO. Un posto dove si possa passeggiare, dove i bambini possano giocare, dove i ragazzi e gli anziani possano ritrovarsi. La zona di piazza Chateaux - Chinon poteva essere utilizzata come area verde, ma è parso più giusto fare una bella "Piazza Piastrellata".

Questi sono alcuni dei problemi che affliggono Camucia. E' necessario che l'Amministrazione Comunale si impegni per risolverli. Sarebbe anche auspicabile che i cittadini facessero sentire la loro voce. Perché la ricchezza che Camucia produce non viene utilizzata per far vivere meglio i suoi abitanti?

La nostra cittadina deve fare quel salto di qualità che la renderà più vivibile e questo può essere ottenuto solo con l'impegno di tutti, cittadini e Amministrazione Comunale.

Luciana Gepponi

I CONSIGLI DEI QUINTIERI E IL CONSIGLIO DEI TERZIERI

Come previsto dallo statuto del Consiglio dei Terzieri, in quest'ultimo mese e mezzo dell'anno 2001, si dovranno rinnovare i consigli rionali di ciascun Quintiere, e dovrà essere ricostituito il nuovo Consiglio dei Terzieri.

In questi due anni di gestione, grazie alla buona armonia, di intenti e di vedute tra i componenti del Consiglio uscente, si è lavorato unicamente per valorizzare gli obbiettivi raggiunti dalle gestioni precedenti e dare nuova linfa vitale alle iniziative cortonesi.

Con la politica dei piccoli passi, siamo partiti due anni fa nel dare una più precisa organizzazione al Gruppo Storico di Cortona (Musici, Sbandieratori e Balestrieri).

Grazie alla disponibilità della Palestra comunale è stato possibile far allenare il gruppo musici ed il gruppo sbandieratori anche durante il periodo invernale, ed è stato creato un campo di tiro all'interno della Fortezza Medicea per consentire alla Compagnia Balestrieri di migliorarsi nell'uso della Balestra.

I risultati non si sono fatti attendere. In breve tempo molti ragazzi e ragazze di Cortona, Camucia, e delle frazioni circostanti, si sono presentati per far parte dell'uno o dell'altro gruppo, armati di tanta volontà, molta dedizione, e sana allegria, per lavorare e conseguire gli ottimi risultati che è stato possibile apprezzare nelle diverse manifestazioni.

Oggi abbiamo raggiunto un numero di 26 Tamburini, 7 Chiarine, 12 Sbandieratori, 24 Balestrieri, ma non è intenzione del Consiglio dei Terzieri prendersi pause di riflessione, né tantomeno accontentarsi del risultato raggiunto. C'è l'effettiva necessità di incrementare ulteriormente il gruppo sbandieratori, e rafforzare il gruppo dei figuranti per poter far fronte ai vari appuntamenti che si susseguono durante l'arco dell'anno.

Chiunque è interessato e voglia conoscere meglio il nostro gruppo e magari farne parte, deve solo contattarci e sarà il benvenuto.

Nel corso dell'anno 2000 il Gruppo Storico ha effettuato diverse uscite, le più importanti sono state a Gualdo Tadino in occasione del XVI campionato nazionale LITAB, in America nello stato del Maine a Yarmouth per il Clam Festival, a S. Fermo della Battaglia in provincia di Como, ed altrettante uscite effettuate nel Comune di Cortona.

Quest'anno, oltre ai consueti appuntamenti della Giostra dell'Archidado, e la Sagra del Fungo, il Consiglio dei Terzieri, ha voluto rivolgere la sua attenzione ad iniziative locali. Grazie ad una più efficace e fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale, gli Enti, i Consorzi e le Associazioni del nostro territorio, ha rivalorizzato la Fiera del Rame svoltasi a Cortona i primi di Maggio, collaborato e partecipato a tre giornate Medioevali in Fortezza nel mese di Agosto, ha partecipato a due trasmissioni televisive su Cortona riprese dalla RAI, ed organizzato il Primo Campionato Italiano di Tiro con la Balestra Antica Manesca LITAB, nel mese di Settembre.

Iniziative che hanno riscosso un notevole successo, e sono state molto apprezzate sia in ambito locale che dal flusso turistico cortonese.

Il Consiglio dei Terzieri vuole quindi ringraziare tutti i componenti dei Consigli Rionali di Cortona, l'Amministrazione Comunale, gli Enti, i Consorzi, le Associazioni, e quanti hanno collaborato e si sono adoperati in prima persona, per la buna riuscita delle varie iniziative.

Il Consiglio dei Terzieri

"LO SBARRAMENTO DELLA VERGOGNA"

Circa due anni fa fu definitivamente chiuso il passaggio a livello della linea ferroviaria Firenze-Roma, situato in via Lauretana nell'unico imbocco viabile per entrare a Camucia dalla parte sud-ovest del paese. Non poche furono le polemiche. Gli abitanti rimasti tagliati fuori dall'abitato centrale reclamavano, che prima di chiudere, le varie Amministrazioni preposte, avessero dovuto provvedere a realizzare un sottopasso adiacente al primitivo passaggio a livello. In quei giorni caldi, fu promesso che quanto prima, anzi in brevissimo tempo, sarebbero iniziati i lavori. Per calmare gli animi iniziarono i lavori in mezzo ai binari, con una ruspa delle FESS. Quest'ultimi durarono un solo giorno, e quella fu l'unica mossa per placare la gente del posto. I nostri lettori devono anche sapere che questo vergognoso e arbitrario sbarramento nuoce a molte persone del luogo,

prima di tutto alle persone anziane che si trovano praticamente bloccate sul posto, se non vengono adeguatamente trasportate da familiari. Oppure, con i rischi del caso, devono percorrere a piedi circa 700 metri, non sono pochi, per raggiungere negozi e i siti sanitari, sociali e comunali adiacenti alla zona. Altri notevoli danni vengono arrecati ai vari commercianti che hanno i negozi posti in via Lauretana, adesso molto meno transitata.

A questo punto la domanda sorge spontanea: Chi si deve vergognare di questa assurda situazione? Chi sono gli enti preposti a tale realizzazione? Io non lo so e nemmeno lo voglio sapere, so soltanto che ormai sono trascorsi circa due anni e la gente non ne può più. Tra l'altro mi prendo personalmente la briga di far emergere questa grottesca situazione, al di fuori come fanno molti, sventolando bandiere di partito. Lo faccio soltanto perché il problema grave esiste e come comune cittadino molto sensibile a quelli che sono i problemi sociali, mi ribello a questa grave anomalia che esiste nella nostra comunità, pur non essendo la sola.

Nella speranza che questa mia civile protesta arrivi a giusta destinazione, ringrazio il Direttore di questa testata per la gentile ospitalità.

Danilo Sestini

Lettera aperta al figlio Marco

RICORDO SANTI TIEZZI

Caro Marco,

sono trascorsi tre anni da quando tuo padre se ne è andato all'alba di un lontano mattino autunnale, ancora nel vigore della vita, senza un lamento, forse senza consapevolezza piena, spero senza eccessivo dolore: uomo giusto, buono, saggio. Mi è capitato in questi anni di parlare di lui con persone che lo hanno frequentato, che hanno collaborato o sono entrate in relazione con lui per ragioni di lavoro e l'impressione è stata che la conoscenza fosse lacunosa e talvolta frammentaria. L'uomo intraprendente, dotato di prontezza e inventiva, con un raffinato senso degli affari; l'infaticabile imprenditore che con intelligenza sapeva raggiungere e conquistare gli obbiettivi prefissati... Ma era solo questo il geometra Santi? Noi, - e forse tanti con noi - lo abbiamo conosciuto diversamente: uomo generoso, ricco di quella disponibilità, di quella umiltà, di quel distacco dalle cose effimere che lo rendevano amabile e capace di amore alla vita vera.

Tu che hai scelto di seguire la sua professione, sai quanto non sia facile nè automatico coniugare il profitto con la gratuità, il lavoro pressante con la disponibilità e il servizio. Il tanto bene che tuo padre ha distribuito non fa rumore, non può farlo: quel bene rimane celato nel cuore di chi lo ha ricevuto, vivo come il ricordo di lui, indelebile come la stima, sincero come la riconoscenza e la gratitudine.

So che ti manca molto, che vi manca come padre, marito, amico. Anche a noi manca la sua presenza familiare, affettuosa. Con questi occhi non lo vedremo più, nè mai più sentiremo la sua voce o ascolteremo i suoi consigli; ma non ci è forse di grandissimo conforto il pensiero che "al termine della vita saremo giudicati dall'amore"? Lui che ha già affrontato e superato, certo, il primo giudizio, ora liberato dal corpo di morte, sorride nel cielo del suo lago Trasimeno, del suo mare all'Elba, delle sue colline toscane e ci aspetta, lassù, nel luogo privilegiato dell'Amore che non ha fine, nei luogo della felicità.

S.C.S.

Vacanze all'isola d'Elba

VILLA TERESA di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA *Collettiva di pittura al Centro Arte di Bologna*

PREMIO DELLA CRITICA A GRILLI

Il territorio di Cortona è fatto per essere immortalato, insieme a tutti i particolari che lo compongono le cose hanno colori più vivi, le forme sono più autentiche, nell'insieme una realtà da dipingere, da descrivere, da fotografare.

Non solo gli stranieri, ma anche chi vive qui la propria quotidianità trova facilmente ispirazione ecco perche' molti sono gli artisti che vivono ed operano nel nostro territorio, alternando attività lavorativa e creativa, fissando sulla tela frammenti di una realtà che conoscono sin dall'infanzia, nella sua intima essenza e nelle sue trasformazioni stagionali.

Uno dei pittori più noti è certamente Sergio Grilli, che vive e lavora a Terontola ma espone le sue opere anche in altre città italiane.

Il 15 ottobre infatti, si è aperta una mostra a Bologna, presso il Centro Arte, che lo ha visto protagonista.

La collettiva ha raccolto una serie di opere provenienti da tutta Italia, ed il premio della critica è stato assegnato proprio a Sergio Grilli, che ha presentato due opere: una natura morta con frutta autunnale e una composizione floreale.

Nella presentazione degli autori, il critico Alberto Raimondi ha acutamente descritto i dipinti di Sergio Grilli, cogliendone i tratti fondamentali "...Troviamo un desiderio acuto della composizione e l'espressione di una viva personalità attraverso un linguaggio solido e ricco. La realtà diventa lirica, profumo di aroma lontano nel tempo e impressioni di figure quasi indeterminate.

E' il segreto oggettivo dell'artista che, come una dolce poesia, adagia il suo richiamo al pensiero e all'anima dell'osservatore".

M.J.P.

Nella foto: Una delle opere esposte al Centro Arte Bologna.

FRATTICCIOLA *Nozze d'argento*

INSIEME, OGGI COME 25 ANNI FA

Questa è la storia di *Loris Salvatori* e *Marcella Ragni* che 25 anni fa e precisamente, il 18 Settembre 1976, si sono uniti in matrimonio nella chiesa di S. Margherita di Cortona da don Italo Castellani.

Per ricordare questo lieto evento, il 16 settembre 2001 hanno ricelebrato quel momento nella chiesa di Fratticciola di Cortona con tutti i loro cari e con don Italo Castellani che non ha voluto mancare in questo giorno importante.

Un augurio dal giornale e da tutti è quello di poter continuare a festeggiare tanti altri anni insieme.

Katia Pareti

SEMPLICI PARTICOLARI
di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

MONSIGLIOLO *Lavori e nuova sistemazione al cimitero*

DOVE OGNI MEMORIA FINISCE

C'è un luogo che ogni memoria raccoglie: il Cimitero. Lo chiamiamo tutti affettuosamente Camposanto e anche in questo inizio di novembre, come ogni anno, in tanti ci saremo certo ritrovati dentro al suo cancello per celebrare il ricordo di chi non è più con noi, era amato e prezioso, e ora - almeno per chi ha fede - continua altrove, in un modo che non sappiamo, la sua esistenza.

Verso i defunti abbiamo degli obblighi di memoria: noi siamo perché essi sono stati, è perciò un dovere umano e civile mantenere dignitosa e ospitale la loro ultima casa, il Cimitero.

A Monsigliolo, nel giorno della festa di Tutti i Santi del Duemila, era stato posto all'interno della Cappella un altare mobile per la celebrazione più frequente della Messa secondo il desiderio dei benefattori; mentre, nel quadro delle iniziative giubilari, il Consiglio Pastorale aveva già in precedenza deciso di provvedere a un più generale decoro del cimitero commissionando a un maestro ceramista di fiducia un'opera d'arte che ornasse in modo significativo e simbolico la lunetta sopra la porta della cappella, rimasta vuota a causa dell'abbattimento di un vecchio dipinto divenuto illeggibile, e richiedendo alle Autorità comunali un restauro conservativo della Cappella stessa, da unire alla costruzione dei nuovi loculi già in progetto e che di lì a poco sarebbe iniziata. Infatti, a seguito di regolare gara l'incarico dei lavori, che prevedeva l'edificazione di 48 loculi e di 24 ossari, fu affidato a inizio 2001 alla Ditta Gaspare Romiti di Montecchio che impiantò il cantiere ad aprile, a ridosso della Pasqua, e che a metà dello scorso settembre ha finalmente consegnato l'opera compiuta.

Nello stesso periodo di tempo il Comune, su idea e sollecitazione di una persona del luogo e per il tramite del Consigliere Miriano Miniati, avviò le trattative per l'acquisto di un pezzo di terreno, incolto da anni e immediatamente confinante col cimitero, di proprietà della famiglia Malfetti per adibirlo a parcheggio. L'accordo è stato recentemente definito e in attesa di perfezionare le pratiche burocratiche, lo stesso sig. Alfiero Malfetti con molta gentilezza ha volentieri concesso alla popolazione di servirsi liberamente e in anticipo del campo, che ha quindi avuto una sua inaugurazione non ufficiale proprio lo scorso 1° novembre, contribuendo ad alleggerire considerevolmente il traffico e la congestione dei mezzi - ormai diventati così insostenibili da far preferire a molti le visite nei giorni feriali - sulla stretta via vicinale di accesso e in quelle laterali.

Per promessa dell'assessore Vitali saranno inoltre presto avviati anche i richiesti lavori di restauro della cappella e l'installazione di alcuni lampioni nel piccolo piazzale antistante e sull'ultimo tratto della strada, di modo che ne guadagni la sicurezza delle persone in visita, soprattutto nelle brevi giornate invernali e, alla fine, il decoro complessivo del cimitero.

Il Consiglio Pastorale negli ultimi giorni di ottobre ha provveduto a collocare definitivamente sulla lunetta esterna della Cappellina la composizione in terracotta - già presentata il Venerdì Santo di quest'anno e lasciata poi all'ammirazione dei parrocchiani su un altare della chiesa - che, nelle intenzioni dei promotori, per sempre dovrà testimoniare a coloro che la incontreranno con lo sguardo la profonda pietà che Monsigliolo nutre per i suoi defunti.

Quindi, il 1° novembre - prima festività di Ognissanti del Terzo Millennio - avanti la celebrazione della tradizionale messa di suffragio al cimitero, don Antonio ha benedetto solennemente l'immagine.

Di seguito il presidente del Consiglio Pastorale Mario Bonomelli ha letto un breve discorso che illustrava il senso della cerimonia e - affinché questa speranza di intensificare una comunione ideale e una comunicazione di affetti fra i vivi, e fra i vivi e coloro che lo sono stati attraverso un simbolo - coinvolgesse tutti e non escludesse nessuno, ha concluso leggendo ancora la scritta incisa in basso, ai piedi delle figure, che ricorda l'occasione temporale da cui l'impresa è germogliata, cioè il Grande Giubileo del 2000, e la dedica che da sola, più di mille frasi, tutto spiega: *Monsigliolo ai suoi cari*.

È, quest'opera, una raffigurazione a bassorilievo del "*Compianto sul Cristo Morto*"; un'immagine classica del dolore, quindi, ma dove, per felice intuizione dell'autore Giuseppe Magnini (ormai una specie di fornitore artistico ufficiale della parrocchia) il dolore medesimo appare come "assolto" e diminuito dalla leggerezza trepida di una mano che accarezza e si prende tenera cura di un corpo che si è conosciuto vivo e palpitante, e che ora invece si sa immoto e lontano, ma non perduto: sospeso, piuttosto, nell'attesa fiduciosa della Risurrezione. Chi scrive queste righe ha visto nella Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme la lastra dove secondo la tradizione il corpo di Cristo fu disteso dopo la deposizione dalla croce per essere lavato, unto e intriso di aromi: preparato teneramente per un riposo che perfino i suoi discepoli credevano eterno.

Su quel marmo profumato la cura amorevole delle donne per il "tempio distrutto", quale era in quel momento il corpo morto di Cristo, fu forse vero anticipo e simbolo di una mano ancor più amorevole e calda che a quel corpo ridiede una vita trasmutata.

A noi moderni invece, che - soprattutto nelle grandi città, un po' meno per fortuna nei nostri paesi - siamo spesso officiatori di rituali di morte anonimi e industriali (perché la morte sgomenta chi ha costruito un mondo ipertrofico che la nega e non la riconosce come approdo ineliminabile di ogni essere e di ogni cosa e quindi deve esorcizzarla con l'indifferenza e la distrazione e l'approssimazione), restano solo le tombe nei cimiteri e succinte biografie sulle lapidi. Sono, ancora oggi, soprattutto le mani pazienti delle donne a portarvi fiori e a adornarle: così, se qualche volta esse alzeranno gli occhi troveranno in quell'immagine qualcosa che somiglia ai loro gesti e ai loro pensieri e ne saranno confortate.

E noi tutti (se si è deciso di credere) ammirandola scopriremo di essere stati anticipati, capiti e amati da Dio prima ancora che il dolore ci visitasse.

Alvaro Ceccarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di **Gino Schippa**

MEGA PARCHEGGIO: BEN VENGA!

Quando nascono polveroni intorno a scelte amministrative, con strumentalizzazioni e polemiche senza costrutto, un po' di colpa c'è l'ha anche la maggioranza che non è riuscita a fronteggiare la crescita degli automezzi, tanto dei residenti quanto dei turisti, realizzando adeguati parcheggi per il centro storico.

Ormai non c'è più rispetto per il decoro della città, non c'è rispetto per il Parterre (passeggiata unica al mondo), non c'è rispetto delle tracce dell'acquedotto romano sopra il quale si parcheggia nello spazio fra porta Montanina e la "porta di Annibale"; gli stessi vigili urbani si muovono come cavalli impazzati tra una piazza e l'altra.

A fomentare la confusione ci si mettono pure quelli di Forza Italia con un assurdo manifesto che conferma le dichiarazioni rese alla stampa dalle quali si capisce che 60 posti macchina risolveranno le esigenze di Cortona, dimenticano che ai 600 milioni di spesa, va aggiunto il costo dell'area valutato intorno al miliardo.

La Giunta ha invece rimescolato le carte puntando a un nuovo progetto con 200 spazi (sotterranei e in superficie) e altre articolazioni intese come servizi complementari al traffico e al turismo; ne aspettiamo con grande curiosità la presentazione ricordando che il 15 dicembre 1999 in questo giornale avevamo indicato in 300-500 posti la quantità necessaria per liberare il centro storico dall'abbraccio soffocante delle vetture.

Ci accontentiamo della metà, convinti della loro realizzazione.

Se così non avverrà saranno a rischio le prospettive di riconferma di questa maggioranza.

DIRIGENTI D'AREA

Dal momento che paghiamo le addizionali comunali ci sentiamo in diritto di pretendere una organizzazione dei servizi dove vengano rispettate le regole contrattuali sulla intensità del lavoro prestato dai dipendenti.

Con questo termine raffiguriamo la passione della ricerca, l'inventiva laddove la prestazione si esaurisce (perché non c'è giustificazione quando sembra che ci siano ore in cui si può riposare!), la solidità dei progetti, la razionalità nell'uso dei mezzi a disposizione (siano essi tavoli d'ufficio, telefoni, corrispondenza, automezzi), la drastica riduzione delle convenzioni esterne, l'allargamento dei rapporti con i cittadini, l'esplorazione di tutte le informazioni (navigando su internet) necessarie al finanziamento di opere che arricchiranno il generale contesto culturale e sociale...

Questi presupposti, ci portano alla individuazione di una pianta organica ideale e alla reale incidenza della spesa del personale sul bilancio. Contestiamo pertanto quella fornita dall'assessore Fanicchi perché non è suffragata dai criteri di conteggio e smentisce affermazioni ufficiali riportate in pubbliche assemblee con percentuali ben più allarmanti.

Al di là del milione di riflessioni che simili scelte (come mai vengono sempre chiamate "riorganizzazioni"?) richiedono, si giunge a un risultato perfetto quando la spesa va di pari passo con il rispetto dei diritti dei cittadini (compreso il contenimento delle tariffe!) e l'aumento degli investimenti.

Se pensiamo che cinque dirigenti costeranno, anzi costano già, circa un miliardo all'anno ci sembra legittimo essere spaventati dei rischi per le future programmazioni visto che anche la spesa corrente è in aumento.

E poi, chi stabilirà che i traguardi sono stati raggiunti?

Facciamo un esempio: se succedesse che il superamento di un budget spostasse di qualche mese la firma di un dirigente, necessaria all'avvio di un'opera, come si quantificherebbe il danno subito da una amministrazione e chi se la sentirà di licenziare una figura pagata come un libero professionista ma di fatto pubblico dipendente?

Pensione per Anziani "S. Rita"
di Elio Menchetti
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO – RISTORANTE
Portole
CERIMONIE – BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA *Uno stimato e abile fabbro*

LA SCOMPARSA DI GINO TOTOBROCCHI

Gino, dodicenne, fu iniziato all'arte della lavorazione del ferro nella antica bottega, che avrebbe occupato poi per tutta la vita, da Luigi Gostinicchi, ch'egli, grato degli insegnamenti ricevuti, chiamava appunto, maestro Gigi.

Insomma la scomparsa di Primo Gino Totobrocchi, fabbro in Cortona, rappresenta, per la nostra città la perdita emblematica di uno di quegli, ormai rari, autentici artigiani in estinzione che hanno sì servito i bisogni della comunità, ma ne hanno finanche rappresentato la cultura.

dalla porta S.Maria, anneriti dal secolare sbuffare del mantice dell'ardente fucina, Gino, seppure a riposo, non disdegnava ancora di regalare qualche opera forgiata abilmente tra l'incudine ed il martello.

In tempi ormai andati, posta com'era la sua bottega, proprio in cima alle ritte del Sodo, al pari dell'antico mercato Boario e, nel contempo, presso le mura etrusche, la sua clientela, dal piano e dalla montagna gli chiedeva di realizzare utensili agricoli, vomeri, ferratura di buoi e muli, da dentro le mura invece gli venivano richie-

Gino, durante la guerra, aveva attraversato l'Italia un paio di volte, dalla Sicilia su fino al Brennero destinato al fronte russo e, all'armistizio, giù per l'Abruzzo a requisire i muli da trasferire in treno in Sicilia. Da lì poi, certamente con fortuna tornò a piedi alla città natale. Lo notai a passeggio con la moglie Andreina che nei ciquantantottanni di matrimonio, con i figli Sergio ed Enzo., nel rione di via Roma erano partecipi di tante iniziative, non ultima l'allestimento dell'Archidado.

Da quei due vani sotterranei al palazzo di piazza Amendola, fuori

sti infissi e ringhiere che egli, con maestria e sobrietà, adattava alle antiche murature.

Giù, a Bramasole un bel cancello con oche e leoni, a Petrignano una artistica insegna di agriturismo, testimoniano la sua capacità di forgiare dal semplice metallo mitiche figure che la sua passione di artigiano incline alla scultura realizzava nel ferro battuto. Così Cortona, gelosa delle sue autentiche testimonianze di vita, si è raccolta in S. Filippo per dare l'addio a Gino ed alla sua arte di maestro ferraio.

Francesco Cenci

Presentata in Palazzo Casali

MOSTRA DEI LAVORI DEGLI STUDENTI USA

E' ormai una simpatica tradizione, ma sempre piacevole perché documenta l'intenso lavoro che gli studenti americani della Georgea realizzano a Cortona nel loro soggiorno di studio.

I molti anni ormai trascorsi insieme ci hanno abituato a questi piacevoli incontri.

Gli studenti con soddisfazione presentano tutti i loro elaborati, dai disegni, alle opere di scultura ai lavori su carta. Come sempre è evidente l'impegno profuso in questo momento particolare di studio della loro vita .

Il trascorso dell'11 settembre, ancora si avverte più nelle loro parole che nei loro atteggiamenti. I giovani, come tutti i giovani, avvertono nell'immediato il problema ma poi tentano di superarlo con l'esuberanza della loro età, per fortuna.

L'unico inconveniente che possiamo rilevare in questa presentazione dei lavori è il tempo di esposizione eccessivamente breve.

Aperta sabato 10 novembre la mostra è stata chiusa domenica sera 11, troppo poco per consentire una simpatica "visitazione" soprattutto con il tempo brutto.

MERCATALE *Autolinea da Cortona*

NECESSARIA PER MOLTI UNA CORSA SERALE

Non è la prima volta che su questo giornale viene preso in considerazione il fatto che per varie ragioni, oltre a quella della conformazione geografica, questa vallata indirizza non solo le sue acque ma anche la sua gente verso l'Umbria. Se poi agli inevitabili motivi naturali aggiungiamo anche quelli che potrebbero essere ovviati con una attenta partecipazione del nostro capoluogo, il distacco dal contesto cortonese si fa spiacevolmente più marcato.

Abbiamo voluto fare questa premessa sapendo che può trovarvi giusto legame la lamentela di un numero sempre crescente di cittadini mercatalesi a riguardo dei servizi di collegamento autobus con Cortona e le sue principali frazioni come Camucia e Terontola. C'è stato ora chi si è rivolto direttamente a noi per far notare attraverso L'Etruria che anche nel settore dei trasporti questa frazione è meglio collegata con le vicine cittadine umbre che non con la stessa nostra città. Mentre infatti la L.F.I. effettua corse verso il nostro capoluogo soltanto il mattino e di primo pomeriggio (quest'ultima senza ritorno), la società perugina A.S.P. dà luogo giornalmente a vari collegamenti con Umbertide, in modo da consentire il rientro a Mercatale e Lisciano anche verso sera, circa alle 18.

Diverse le categorie di persone che trarrebbero sicuro beneficio da una corsa pomeridiana di andata e ritorno anche per Cortona-Camucia. Fra esse gli studenti degli istituti superiori cittadini aventi l'obbligo dei rientri scolastici in alcuni pomeriggi settimanali, e così pure altri giovani che intendono frequentare piscine e palestre situate nel nostro comprensorio comunale. A tutti costoro si debbono aggiungere inoltre quanti, soprattutto anziani, che non potendo disporre di una propria auto sono costretti a impegnare familiari o un mezzo privato per farsi accompagnare a visite specialistiche fissate nella seconda parte della giornata. L'elenco potrebbe poi allungarsi con altre motivazioni, fra cui quella, non trascurabile, di consentire una più agevole affluenza di acquirenti verso le aree commerciali del nostro territorio.

Anche l'attuazione di questo servizio verrebbe perciò a costituire, ne siamo certi, un altro piccolo tassello contro la spinta centrifuga che ancor oggi, purtroppo, allontana la Val di Pierle da Cortona.

M. Ruggiu

LAUREA

Milena Chermisi

Il nove novembre, all'Università di Perugia, si è laureata in Matematica con la votazione di 110 e lode **Milena Chermisi**, discutendo la tesi "*Ottimizzazione senza compattezza: alcune conseguenze in L^1*(micron)", relatrice la prof.ssa Anna Martelletti.

La neo-dottoressa ha raggiunto questo traguardo a soli ventiquattro anni, e i suoi amici vogliono rinnovarle le loro sentite congratulazioni e farle gli auguri per uno splendido futuro **Benedetta Raspati**

PERGO *Solenne celebrazione*

CASA DEL SACRO CUORE

Presso la Casa delle Suore del Sacro Cuore di Gesù a Pergo, sabato 3 novembre sono stati celebrati in un'atmosfera di affetto e gratitudine i cinquanta anni di Professione religiosa di suor Giuliana, suor Leopolda e suor Rosaria.

E' stata un'occasione molto sentita e partecipata che ha sottolineato ancora una volta quanto sia stata e sia importante la presenza e l'attività delle suore nel tessuto sociale della nostra comunità.

Una solenne S. Messa, concelebrata dai parroci presso i quali le tre suore hanno prestato e tuttora prestano la loro opera, è stato il momento più sentito e significativo dell'intera giornata: vi ha assistito tanta gente e anche tanti amici e conoscenti.

Il giorno successivo, 4 novembre, la celebrazione ha avuto il suo coronamento con un bellissimo concerto per fisarmonica, tenuto dal maestro Alessandro Dei che è stato molto apprezzato per la brillante esecuzione dei vari brani in programma. Alla parte musicale ha fatto da contrappunto la lettura di brani a tema religioso scelti per la circostanza: la lettura è stata eseguita da Maria Grazia Spina, nota attrice di teatro da molti anni residente a Pergo, e da Emidio Scarpaccini, ex alunno delle suore. Commosse da tanto affetto, le tre festeggiate hanno espresso a tutti gratitudine ed affetto.

A suor Giuliana, suor Leopolda e suor Rosaria la comunità rinnova di cuore l'augurio di compiere ancora un lungo cammino di fede e di presenza sociale insieme al ringraziamento per quanto hanno già fatto in tanti anni di attività. Quest'occasione celebrativa ci consente di riflettere, anche solo per un minuto, sulla presenza nel nostro territorio di questi centri di vita spirituale e religiosa che troppo spesso dimentichiamo o sottovalutiamo.

La Casa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù costituisce per la nostra terra un punto di riferimento per la fede e per tante attività connesse con la vita sociale. Fa parte di un patrimonio spirituale che arricchisce tutti noi e soprattutto chi ha avuto modo e occasione di frequentare le sue mura ospitali e sempre aperte per grandi e piccini.

Isabella Bietolini

L'articolo sportivo sulla squadra di calcio di Benedetta Raspari è a pag. 15

MERCATALE *Nel giorno dedicato ai Defunti*

NON SOLO MESTIZIA AI NOSTRI CIMITERI

Non solo mestizia quest'anno, l'1 e il 2 novembre in alcuni cimiteri della valle, ma anche afflizione e giusto sdegno dei devoti visitatori alla diretta constatazione di ignobili profanazioni dei sacri luoghi recentemente compiute a piu riprese da ignoti ladruncoli.

Sin dai primi mesi d'estate era corsa notizia che dei casolari temporaneamente incustoditi avevano subito incursioni ladresche per l'asportazione delle grondaie e dei pluviali di rame. La gente rimase ancora più impressionata quando poi, all'incirca nei giorni medesimi, si venne a sapere che analoghi furti erano stati compiuti anche all'interno dei cimiteri, ai danni di costruzioni per loculi e cappelle. Sono addirittura tre i camposanti della valle ad essere stati visitati, uno alla volta, dai ladri del rame: in primo luogo quello di Mercatale, cui si accompagnano quelli di S.Andrea di Sorbello e di Lisciano Niccone. A Mercatale simile fatto avvilente si è ripetuto anche poche settimane fa con un nuovo furto di pluviali, nuovissimi, applicati ad un complesso di loculi restaurato di recente dai privati proprietari.

Non si fermano le indagini dei Carabinieri, ai quali è stata sporta regolare denuncia. **M.R.**

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASI quartiere finemente arredato in centro storico, veduta panoramica, 5 vani, cucina, 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti)

AFFITTASI abitazione Centro Storico in Via del Gesù di due camere, ingresso, cucina, bagno e fondo, semiarredata con contratto di affitto 3+2. Tel. 338/9507230

VENDESI in Tavarnelle di Cortona casa 2 piani (mq 145) indipendente e in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565

CENTRO STORICO Cortona affittasi appartamento di 4 vani ed accessori (n. 2 camere, ampia sala, cucina e bagno). Tel. 0575/603073

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... **N°** .....

Città ..... **Tel.** .....

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357
Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta L. 650 milioni. Rif. 0473
Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta L. 150.000.000 rif. 0476
Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318
Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta L. 470 milioni, rif. 0463
Camucia centro, appartamento al piano rialzato di mq 100, composto da 2 grandi camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze, garage e soffitta, riscaldamento termosingolo a metano. Richiesta 250 milioni, rif. 0477

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail:info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI
di Zampagni Livio & C. s.n.c.
MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO
Via Gramsci, 189/C
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Un ultimo intervento

Caro Direttore Le sarei grato se mi concedesse ancora un piccolo spazio, per replicare a Franco Gnozzi (L'Etruria n.19).

Per quanto concerne la vicenda della casa popolare in questione relativa alla sua lettera sul n. 15 de L'Etruria non mi dilungo oltre perchè i VERDI hanno provveduto ad inviarne una copia alla Procura della Repubblica di Arezzo per accertamenti.

Quando inoltre riferisce nella sua ultima lo Gnozzi, che il sottoscritto l'avrebbe ricevuto quando era Assessore all'urbanistica, dichiara il falso, perché io, gli tolsi il saluto già quando ebbe guai giudiziari con il Comune di Cortona, quindi è impossibile che abbia potuto parlare con il sottoscritto, anche perché l'avrebbero visto i dipendenti comunali che lavorano all'urbanistica, ma visto che quello che dichiara è falso, non possono confermare.

La cosa più vergognosa, lo Gnozzi, l'asserisce quando afferma che il sottoscritto ha girato tutti i partiti e ciò non meriterebbe risposta, ma per chiarezza nei confronti dei lettori del giornale mi corre l'obbligo di dire che presi la prima tessera di partito a 19 anni ed era del Partito Socialista di Unità Proletaria e crebbi politicamente in quel Partito proprio con il mio amico Franco Lani, il prof. Vigorita, il sindacalista Luigi Lupetti, il caro Mari Carlo e così via.

Nel 1975, passai al Partito Socialista Italiano fino al 1993 quando il partito si divise in mille tranconi. Quel periodo di cui vado fiero, fu per me importante perché conobbi uomini come Aldo Ducci e Guido Guerrini oltre a tutti quei compagni con cui ho lavorato per anni e che ringrazierò sempre per quello che mi hanno dato anche da un punto di vista umano.

Non sono mai stato comunista e nemmeno democristiano, né repubblicano o liberale, ma sempre Socialista, ed ora Verde ma sempre nella tradizione libertaria e socialista, non a caso Verdi e Socialisti governano assieme in tutta Europa, caro Gnozzi!

Per mia fortuna sono rimasto ancora amico di tanti socialisti sia che adesso militino nel Polo che nel Centrosinistra, così come ho amici in altri partiti. Quando il sottoscritto militava nel PSI, conobbe un certo Franco Gnozzi che proveniva dal Partito Comunista a cui, non ricordo l'anno, non venne rinnovata, all'unanimità, la tessera Socialista su proposto del povero Vice Sindaco Guerrini.

Per quanto concerne invece, l'assessore Vitali, è chiaro che non intendendo diffamarlo, perché le mie erano soltanto valutazioni politiche e non personali ed anch'io considero Vitali persona seria e intelligente, anche se mi deve ancora delle scuse, riferite ad una storia di qualche anno fa. Sgombrato il terreno da eventuali equivoci, rimane la domanda: perché un uomo politico ed amministratore deve rivolgersi in via amichevole ad un dirigente dell'Ater, cosa ci stanno a fare i servizi tecnici, i funzionari e i dirigenti? Perché i cittadini non possono esercitare i loro diritti nel modo in cui lo prevede la Costituzione Italiana?

Gnozzi, ponderi bene le parole che usa quando scrive perché potrebbe rimanere prigioniero delle stesse!

Grazie di nuovo Direttore, per lo spazio che mi ha concesso, ma il mio spirito ribelle, mi impedisce di far finta di niente.

Doriano Simeoni

La maleducazione non conosce limiti

Cari lettori, ciò che mi spinge a scrivere sono gli spiacevoli episodi che mi sono capitati negli ultimi mesi recandomi in alcuni uffici pubblici del nostro Comune. In particolare ho riscontrato, come sicuramente avrete riscontrato voi, una certa maleducazione ed un'ostentata indisponibilità da parte dei dipendenti degli uffici USL.

Mi domando, e ne consegue un certo mio sconcerto, come sia possibile che persone addette ad erogare servizi pubblici e di fondamentale importanza come quelli sanitari non riescano a fare appello ad un minimo, ma fondamentale, senso di cortesia ed educazione che sono la base di una convivenza civile ed umana. Questa mattina dopo l'ennesima umiliazione, dopo aver ancora una volta chinato il capo per il timore e la vergogna di dare inizio ad una diatriba in pubblico, ho deciso di far sentire la mia voce tramite un mezzo di comunicazione più discreto ma sicuramente efficace e vivo. Con questa mia lettera, ho dato comunque voce non solo ad mio disappunto ma anche a quello di tanta altra gente succube di persone che si sentono investite di cariche importanti e che per questo si sentono autorizzate a non rispettare i canoni basilari della buona educazione.

Lettera firmata

Grazie, anonima benefattrice

Domenica 28 ottobre scorso sono andata alla messa al Cimitero di Cortona e con grande sorpresa e gioia, ho visto la Chiesa imbiancata di fresco, compresa la Sacrestia e le porte.

Don Primo, il parroco del Cimitero, mi ha detto che una Signora di Cortona con parenti molto prossimi seppelliti lì e assidua visitatrice dei suoi cari, aveva fatto una notevole offerta, affinché alla Chiesina fosse restituita la dignità che le si addice.

"Cara Signora e brava Signora, queste sono cose altamente meritevoli ed io sono sicura di interpretare il sentimento di tanti cortonesi, ringraziandola di cuore". E aggiungo semplici parole "che Dio gliene renda merito".

C.V.

EL MI' UCILLINO

(Vent'anni doppo)

①

Quand'éro a Pirugia pe' stughjère,
mentre che vio a lezzione 'na matina,
o 'n t'encontro 'na bella pulerina!
Oh, sviltra, ché a guardalla era 'n piacere,

comme mangè' 'l chècio co' le pere.
Alor gne disse: "Bella signurina,
sempateca me séte e magrulina,
ce podarem vedé' tutte le sere?

Glié m'arispose pronta: "Calla, calla!
Me vurristi chjappè' tu la tu' rete?
Guardeme un po', te sembro 'na farfalla?"

La sera stessa me cavò la sete:
presa 'n braccio, pesèa quante 'na galla.
Bella suddisfazzione me direte!

②

A falla breve e di' le cose corte,
unn aria l'aralzèo tutte le sere,
quel mi' ucillino da le penne nere;
credéo d'esse' dovento un omo forte!

Doppo vent'anni, mira un po' la sorte,
sento 'tu 'na spiaggia 'n riva al mère
una vucina -Lori mio- gridère,
ch'arisvegliò tul cor memorie morte.

Tra de me dico: "Arè sintuto mèle,"
ché la mente me fa certi dispetti,
ma la vucina, dolce comme 'l mièle

el mi' nome aripeté; alor ristetti:
m'apparì 'n ucillino d'un quintèle!
Era de certo cento chili netti!

③

Ce se misse a sedere tu al rena,
soletti, comme un tempo a schjacchjarè',
el nostro vecchjo amore a ricordè';
de' vecchj tempi, se parlèa con lena...;

de' novi, che la ghjéta éra 'na pena...
de quanti chili se duvìa callè...
A 'sto punto t'ariva un "vu cumprè':
"Deteme calche soldo pe' la cena,

vo' séte tutto burro e io so' megro,
compreteme un tappeto pe' callè...
la fème ch'è 'n turmento pe' 'sto negro".

Me disse: "Tocca dagne da magnè',
e doppo 'sto discurso poco allegro,
no', tutti do', staremo lì a guardè'."

Pulerina: in gero una ragazzina (polledra). Sviltra: snella magra. Glié: lei. Calla: cala. Galla di persona: leggerissima. Callà: si doveva calare di peso. No': noi. Do': due.

Loris Brini

LA MOGLIE VIRTUOSA

di **MARISA CHIODINI**

Quinta parte

PASQUALACCIO: (*fischiettando*) Bongiorno amici, è ora de fè colazione. Ho 'na fème che 'n ce veggo. (toglie dalla sacca un pezzo di pane e due rapi. Ne prende uno e lo annusa e l'altro lo scuote leggermente e schiocca la lingua.)

TONIONE e BISTONE: (*facendo la faccia sorpresa*) Dó' rèpi?

TONIONE: Pasqualaccio, ma ch'hè pòrto stamène da colazione? I rèpi?

BISTONE: La tu' moglie sta sempre mèle? La facenda se fa scura si te tocca magnè i repi comme i maièli! E tutto questo che ha che vedé co' la virtù de la tu' moglie?

PASQUALACCIO: C'entra, c'entra. (*stende per terra sopra un tovagliolo tutto come se apparecchiasse una tavola. Intanto arrivano le due mogli: Marghera e Maria*)

TONIONE: Ecco le nostre donne. Che séte nute a fè? Enn éte gnente da fè a chèsa?

BISTONE: Già, che fète tutte dó' ensieme, enn è mica domenneca che se va a spasso.

MARGHERA: (*rivolgendosi a Maria*) Hè sintito i nostri ómini? A quanto père enn'han gradito la nostra viseta.

MARIA: Già, en sòn mèi contenti. Si non ce se 'nteressa de loro, dicono che non glie se vu' béne, si 'na volta tanto se dicide de villi a trovè sul lavoro, ce trattono mèle.

MARGHERA: (*togliendo da un fagottino un po' di strufoli*) V'émo pòrto un po' de strufili. E' carnovèle e alora io e la Maria en diciso de fanne una padellèta e de portavveli a l'ora de colazione.

MARIA: Io e la Marghera se voléa favve un'improvvisèta. Magnèteli anco vo' Pasqualaccio.

PASQUALACCIO: Grazie, grazie, ma doppo, prima mangio le mi' robbe.

MARGHERA: (*guardando sorpresa la colazione di Pasqualaccio*) Che magnète, i rèpi crudi col pène?

MARIA: Me fo chèso che la vostra moglie en ve prepèra qualcósa de più sostanza.

PASQUALACCIO: Ma questa è robba de sostanza!

MARGHERA: Sirà anche de sostanza, ma è sempre sangue de rèpo!

MARIA: (*ridendo*) Pasqualaccio, en badèmo a menè el chèn pell'èa. Che c'entra tutto questo co' la virtù de la vostra moglie?

(Continua)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

...Paese mio

"Paese mio che stai sulla collina",
dicéa 'l Migliacci né la sua canzone.
Cortona è, ormai, arimasta piccinina
semo tre gatti, e 'n più, qualche piccione.
Che, tuttavia, stò posto è 'n po' stregato,
da qui, i ragazzi vogliono andà via,
sarà perché 'l paese è malandato,
ce son'armasti i vecchi e qualche zia.
'Na volta c'eron tanti personaggi
ch'a raccontalli qualcuno se n'arcorda,
a comincià dal "Gorga" del Cariaggi,
o quela nonna che, 'n po', facéa da sorda.
C'era 'l "Pallino" che, andato a l'ospedale,
gne dissono che 'n corpo 'n c'i avèa 'l sangue,
ma che, de vin, n'aveon trovo 'n quintale
e l'"acidi be-urici" a le gambe!
Ma p'artonare al Gorga, de cui sopra,
se dicéa ch'era bolzo 'l sù cavallo
e quante volte, armato cò la scopa,
ce mandava 'n quel posto anco a pigliallo!
Pù c'era Frà Fedele cò le gonne
e questa e n'altra storia, troppo bella,
gne se dicèa: "... ve piaciono le donne?".
"si...la tua mamma eppù la tu sorella!".
Qui se potrebbe anco continuare,
pé 'n giorno, 'n mese, 'n 'anno e anco de più,
ma 'n fa bene, ste cose, a ricordare
ché ce so state e mò nun ce son più.
Sto posto è bello 'n tutte le stagioni,
cò la nebbia, col sole e quande piove,
c'è 'n'atmosfera sù ppe stù rioni,
che questa è 'na città...no quele nove!
Io ho passo, 'n là de qui, la giovinezza,
so vito via, m'artorno comm'un chène,
'nne stò paese, ch'è 'na gran bellezza,
perché sò nato qui e...gne voglio bene!

La Cautèla!!!

di **ZENO MARRI**

Senza sagerazion[1] pe' il campanile
col ragione nun certo con la guerra
il Cittadino nun me pèr..civile
si nun se[2] dà da fè per la su' terra,
chè quande lù conosce chièro[3] il pièno
per fagnene[4] vedé de quele...nere
e acètta[5] de ingollè paglia per...fiéno
se apèga[6] del lamento e il burbucchère,
comme il galletto che pèrde la cresta
coi speroni i bargigli[7] e l'amminniquli[8]
s'è bèlche sistemèto per la ...fèsta!!
A forza de scansè rischj e piriquili
afoga[9] sfissièto da una...ragnatela[10]
il Dottor dirà che è morto de ... *Cautela*!!!

Note

(1) senza sagerazion...=senza cadere nell'eccesso di campanilismo. (2) si nun se dà...=se non si interessa della sua terra. (3) chièro 'l pièno=chiaro il disegno=la intenzione. (4) per fagnene...=di fargli sopportare anghierie e prepotenze. (5) acètta de...=permette soprusi sino ad accettare paglia per fieno. (6) s'apèga del...=si accontenta di lamentarsi e brontolare. (7) bargigli=escrescenze che pendono sotto il becco del gallo. (8) amminniquili=ammennicoli=sta per testicoli. (9) afoga sfissièto=sfissiato=annientato=sopraffatto. (10) ragnatela=sta per apparato di sopraffazione.

(La poesia è tratta da: **CHIANA CONTADINA - a luci rosse***)*

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale
Viti Dr. Gabriele
www.lotoms.com
Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

OPEL
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482
GM

UN PIANISTA DI SUCCESSO: MICHELE LANARI

Chi fin da piccolo non ha intrapreso la via della musica, anche se per pochi attimi nelle scuole, e non ha sognato di diventare un "Mozart" moderno, bhè *Michele Lanari* dopo anni dedicati allo studio e alla pratica della musica è riuscito a diventare un professionista senza mai perdere la propria personalità.

Ormai Lanari non ha bisogno di presentazioni perché il suo nome è conosciuto in molti ambienti grazie alle serate e ai momenti musicali da lui rappresentati in molte occasioni.

Esempi derivano da precedenti manifestazioni nell'"Estate Cortonese" nel quale ha dato sfoggio di grande livello musicale ed artistico.

Lanari ha iniziato ad avere la passione per la musica da giovanissimo, grazie anche all'insegnamento della professoressa Evelina Montagnoni.

Si diploma al Conservatorio di Perugia, iniziando così l'attività d'insegnante privato, ricevendo premi e riconoscimenti dall'Italia e dall'estero.

Ha svolto anni di intensa attività concertistica, per accumulare quel punteggio necessario per l'insegnamento della musica nelle scuole.

Sono molti i suoi successi, ma la vita di un artista non si esaurisce mai, ma è sempre tesa alla ricerca e alla sperimentazione, che consentono all'artista una crescita personale, culturale e spirituale.

È per questo motivo che Lanari vuole mettere a disposizione la sua grande sensibilità e dote artistica per comporre brani musicali che riescano a fondere la musica leggera con quella classica o contemporanea, attraverso uno stile del tutto personale che possa "recuperare il rapporto con il pubblico".

Una delle sue più grandi aspirazioni è quella di comporre musica per i film, dove alla bellezza della trama si aggiunge l'estro e la passione per la musica, quella

stessa che ci dà stati d'animo e sensazioni uniche.

Prova di questo è una precedente composizione presentata in una serata a Perugia, dove Michele ha espresso con il brano "*American Metafilm*" una grande varietà di suggestioni al pubblico presente.

È Michele stesso che dice "oggi il musicista deve adattarsi all'epoca in cui vive a tutto campo", in queste parole si coglie il senso della musica che vuole esprimere.

È importante però non dimenticare il lavoro svolto dai grandi compositori del passato, i quali hanno lasciato e continuano a lasciare un segno indelebile in tutto il mondo.

Un appello che ci rivolge Michele è quello di dare maggior valore ed importanza all'insegnamento della musica nelle scuole italiane, dove tutt'oggi c'è un'enorme carenza ed è poca la possibilità per chi, come lui, è appassionato di musica.

Questo implica dare maggiore rilievo alla professione del musicista, spesso considerato un hobbies e non come una vera e propria professione.

Un augurio alla carriera artistica di Michele Lanari è quello di raggiungere le proprie aspirazioni, e perché no, poterlo vedere un giorno tra i titoli di coda di un film.

Katia Pareti

La Banca Valdichiana a Terontola

PRESENTATO L'EURO AGLI INSEGNANTI

Il direttore didattico della Scuola Elementare dott. Giorgio Corbelli e la Banca Valdichiana -Credito cooperativo tosco-umbro- hanno organizzato un incontro con gli insegnanti del Circolo di Terontola per sintetizzare la storia dell'euro e spiegare i motivi della sua introduzione in Europa come moneta unica per gli Stati che la compongono.

La conferenza si situa nell'ambito delle iniziative che la Banca Valdichiana ha indirizzato al pubblico per facilitare il passaggio all'euro; altri incontri vedranno coinvolti gli imprenditori e i pensionati.

La Banca Valdichiana ha da poco aperto una filiale a Terontola e ha scelto questo approccio decisamente concreto e utile per consolidare la sua presenza nel territorio.

Molto interessanti gli interventi del dott. Mario Prati e del dott. Alberto Terrosi, che hanno spiegato che i dodici Stati che hanno aderito alla moneta unica hanno portato a termine un lavoro iniziato nel lontano 1951 con la Comunità Europea Carbone e Acciaio.

La circolazione dell'euro è alle porte, e, anche se i funzionari della Banca Valdichiana hanno cercato di essere rassicuranti, molti dubbi permangono sul suo uso e da più parti si teme l'aumento dei prezzi.

Le spiegazioni e le indicazioni fornite dai funzionari della banca sono molto incoraggianti: innanzitutto pensare in euro, quindi presentare agli alunni (come già i libri di testo fanno) esercizi e problemi con la nuova moneta.

Inoltre l'importo risultante dalla conversione in euro deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale: se la terza cifra decimale è minore di cinque, l'approssimazione è per difetto; se è uguale o maggiore di cinque, l'approssimazione è per eccesso.

Queste le scadenze da ricordare: **1 gennaio -28 febbraio 2002**: *viene introdotto l'euro e la lira è gradualmente ritirata dal mercato.*

1 marzo 2002 *la lira perde il valore legale; la nuova moneta è l'euro.*

Dal **1 marzo al 1 luglio 2002** *si potranno convertire le lire in tutte le banche.*

Quindi, per i successivi dieci anni le lire potranno essere convertite esclusivamente presso le sedi della Banca d'Italia.

Al termine del periodo di transizione le banche stesse effettueranno la conversione dei conti correnti, dei mutui e dei risparmi.

Con questo incontro non sono certamente stati chiariti tutti i dubbi e i problemi provocati dal passaggio all'euro, ma è stato fatto un primo approccio con la nuova moneta che sostituirà la nostra cara, vecchia lira e ci obbligherà a muoverci per i negozi con un efficiente euroconvertitore.

M.J.Prat

Incontri con il cinema italiano e d'Essai

PRIMO GRUPPO STAGIONE 2001-02

Mercoledì 7 novembre: buio in sala attraversato da una spada di polvere e luce accende il cinema Signorelli di Cortona al primo gruppo di incontri con il cinema italiano stagione 200-2001, a cui si intrecciano nell'abitudine del mercoledì alcuni incontri con il cinema d'Essai, importanti e intensi titoli di autori stranieri.

Ci accompagneranno con le loro poetiche e le loro storie sul buio del nostro incantesimo emozionale al Natale delle nostre tasche e dei nostri cuori e anche più in là. Smusserà grigi scorci dell'autunno che ci investe di scuro nascondendo le cose in un gioco immaginifico, lo stesso, mi butto, del cinematografo.

Solita collaborazione dell'Accademia degli Arditi e del Comune di Cortona e solito contributo della Banca Popolare di Cortona.

Allego locandina con titoli e date per non arrischiarmi in un patetico antipatico elenco di suggerimenti o preferenze: tutto quel cinema che il gioco dell'industria filmica lascia introvabile in piccole sale di grandi città, o in programmazioni lampo. Sono incontri che hanno lo stesso destino dell'amore a prima vista, dell'amore anche: li conosciamo poco poco, li ameremo tanto ..... Lo stesso destino del cinema. Incontri come amori, incontri come opportunità spersi nel gioco della casualità, questa è la scelta migliore dell'andare al cinema.

Un breve memorandum del cinefilo: da solo, in un posto leggermente a sinistra poco dopo la metà (nella metà che dal centro dà sull'uscita), distanza ottimale, far finta di essere bambini e lasciarsi sognare.

Ultima istruzione per l'uso: solo gli ultimi due accorgimenti sono strettamente indispensabili. Buona visione, dolci sogni.

Albano Ricci

21 novembre 2001
La nobildonna e il duca
28 novembre 2001
Paul, Mick e gli altri
5 dicembre 2001
L'amore probabilmente
19 dicembre 2001
L'amore di mio padre
9 gennaio 2002
Luce dei mie occhi
16 gennaio 2002
No man's Land

BRAVO LUCA

Lo conosciamo appena e sappiamo che da poco tempo ha lasciato le scuole dell'obbligo per inserirsi nei corsi scolastici superiori.

Lo scopriamo oggi attraverso questa vignetta, simpatica, perché lineare ed essenziale nella "feroce" satira. Lo abbiamo apprezzato e pubblichiamo volentieri questo suo elaborato nella speranza che Luca Merli abbia voglia e disponibilità di collaborare ancora con il nostro giornale proponendoci, speriamo, altre vignette di pari efficacia ed incisività. Le scuole da sempre producono una discreta quantità di giornalini scolastici, con l'impegno e l'entusiasmo di tanti ragazzi. E' un peccato che, finita l'esperienza scolastica, tutti questi potenziali "giornalisti" in erba, lascino la "carriera", per rientrare nell'anonimato. Speriamo che Luca non faccia così!

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

1945 - Raccomandata da Ionia Marina a Taormina di sette pezzi del 50 cent., frazionati.

Partendo dal presupposto, anche logico, di tornare ad interessarsi del francobollo nella sua vera essenza, motivo di interesse della nostra considerazione, ripartiamo con tutta la nostra buona volontà, da quell'elenco riassuntivo che formulammo, per classificare con più ricercatezza il nostro dentello.

Dicemmo che ogni Stato "cura" con particolare interesse la tiratura ordinaria e commemorativa, perché chiaramente da queste emissioni, viene a ricavarne il gettito maggiore; se poi, specialmente per il commemorativo, emette una serie poco interessante e non dimostrativa, poco le interessa, perché lo scopo centrale e quello di celebrare un anniversario è di concretizzare positivamente l'aspetto economico per l'erario: ma realmente sempre non avviene così, per cui almeno per le emissioni del Regno e della Repubblica d'Italia, spesso ci siamo trovati a considerare materiale di prima scelta e ben realizzato!

1945-1948- Serie democratica (angolo di foglio)

Parliamo subito del francobollo di posta ordinaria: lo definirei il precursore della diffusione della filatelia italiana, che va dalle emissioni dal1862 al 1910, con la serie celebrativa per il cinquantenario della liberazione della Sicilia; questi in realtà sono francobolli di uso corrente, come la serie "imperiale", rimasta in uso dal 1929 al 1944 con vari governi, completandola o meno con sovrastampe contingenti al periodo storico interessato, oppure "l'Italia al lavoro", così "l'Italia turrita" ed anche la "Siracusana" e la "Michelangiolesca "del 1961; nel loro decorso sono state per così dire" aggiornate", alternando vari tipi di filigrana, le dentellature, ed anche la stessa carta, che ha conosciuto varianti dello spessore e della composizione strutturale.

E come per gli "ordinari", così per tutte le emissioni filateliche, queste possono essere facilmente ristampate più volte dalle rispettive Zecche, con possibilità di dichiararle "fuori corso", quando le scorte stanno esaurendosi, oppure se il francobollo porta l'effigie di un uomo politico (e questo viene a mancare), oppure quando eventi particolarmente delicati, pongono quella Nazione in grosse difficoltà sia sociali che politiche.

Spesso all'emissione ordinaria viene attribuita la qualifica di "monotona", cioè appare una serie poco interessante per motivi informativi e storici; ciò non è affatto vero, perché lo scopo di una serie ordinaria, è quello di essere l'espressione di un aspetto interiore di un atto morale di grossa caratura, qualificante , nel momento in cui la Nazione emettente realizza un'immagine reale dello stile del suo popolo.

Quindi concludendo in merito a questa tematica, dovremo riconfermare che il francobollo ordinario è nato per l'affrancatura della corrispondenza ordinaria,che tali francobolli sono emessi a getto continuo ed hanno validità illimitata nel tempo. Le loro serie sono costituite da numerosissimi francobolli (la Michelangiolesca si articola in 19 valori e l'Italia al lavoro in 15 esemplari): il motivo è facile, poiché con un riordino non traumatico, lo Stato, con un piccolo intervento li riaggiorna, dandole un valore nel tempo indeterminato.

Altro discorso vale per il "commemorativo", ma di questo ne parleremo prossimamente. I francobolli che vedranno la luce nel mese di Dicembre 2001 non saranno molti nell'area italiana, poiché chiaramente l'entrata in campo dell'EURO, limita e frena le Amministrazioni postali, soprattutto in attesa di come realmente saranno assorbiti i primi scambi di moneta in euro.

I nostri governanti sono sicuri che tutto si svolgerà facilmente; io dissento, perché tutte le riviste ne parlano, tutti i giornali si ritengono cattedratici in materia, ma nel mondo della finanza si parla d'impreparazione, di confusione "cambistica", di paura d'essere gabbati: questa infatti è l'opinione dei più!

Per cui se accettate un modestissimo consiglio, datemi retta ed allenatevi con i vari euroconvertitori,fate operazioni mentali di equiparazione fra euro e lira, prendete lo spunto di acquistare una banana od una coppia d'uova e pagatele in moneta italiana e mentalmente subito traducete il valore in euro e dopo il 15 dicembre recatevi presso il vostro istituto di credito, acquistando un kit di euro, che dovrebbe aggirarsi in una spesa di lire 15.000, iniziando una commercializzazione della nuova moneta direttamente con i vostri familiari, per cui anche se rimanete gabbati, la fregatura rimane in casa!

2001 - Cartolina commemorativa sulla "Mostra Etruschi nel tempo"; Arezzo, Cortona, Castiglion Fiorentino (annullo ufficiale del 04-11-01)

Abbigliamento Padiglioni dal 1970
Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

UN FASTIDIOSO VAMPIRO: LA ZANZARA

A cura di **FRANCESCO NAVARRA**

A turbare e a tormentare le nostre estati ci pensa, immancabilmente, avvisandoci della sua presenza con quel fastidioso ronzio alare (circa 600 battiti/secondo), un minuscolo vampiro di circa 5 mg che è la zanzara. Entomologicamente parlando appartiene all'ordine dei Ditteri, al sottordine dei Nematoceri e alla famiglia dei Culicidi. Nell'ambito della specie esiste un dimorfismo sessuale, infatti la zanzara maschio presenta grandi antenne piumate mentre la femmina antenne con corti peli. Nel nostro Pianeta esistono circa 2000 specie di zanzare di cui un centinaio sono moleste e tra queste alcune sono pericolose anche dal punto di vista sanitario poiché capaci di trasmettere temibili agenti infettivi quali il plasmodio della malaria, il virus della febbre gialla, i vermi della filaria.

Il virus dell'A.I.D.S. non può essere tuttavia trasmesso anche se qualcuno aveva avanzato il sospetto.

Da noi le zanzare costituiscono perlopiù una sorgente di molestia. Le specie più diffuse nei nostri ambienti appartengono ai Generi Culex e Aedes.

Il Gen. Culex comprende specie ad attività prevalentemente notturna, incapaci di compiere lunghi spostamenti (se non passivamente per opera del vento), le cui femmine ovidepongono direttamente sull'acqua nel periodo primaverile-estivo. Le uova oblunghe sono deposte in tipiche ovature (ciascuna di 200-300 unità) a forma di "barchetta" che galleggiano.

Una stessa femmina può ovideporre più ovature successive precedute sempre da altrettanti "pasti di sangue".

Dopo circa 24-72 ore (a seconda della temperatura) dall'ovideposizione avviene la schiusa e la nascita delle larve di I generazione che attraverso tre mute (età) successive si trasformano in pupe ed infine in nuovi adulti.

Le larve si sviluppano quindi nell'ambiente acquatico, hanno un apparato boccale masticatore e si nutrono di plancton (microalghe, detriti organici vari) che captano setacciando l'acqua con particolari "spazzole boccali".

Esse respirano per mezzo di un "sifone" che, posto all'estremità del loro addome, emerge dall'acqua e consente di prelevare l'ossigeno dall'aria. E' grazie a questa particolare struttura morfologica che le zanzare riescono a svilupparsi tranquillamente anche nelle acque molto inquinate e povere di ossigeno disciolto.

Ogni ciclo si completa in circa 7-10 gg per cui tenendo presente che una femmina può vivere per 3-4 mesi (i maschi vivono invece solo 2-3 settimane) si possono avere fino a 10-12 generazioni.

Di questo genere ricordiamo due specie:

✓ *Culex pipiens pipiens*: forma primitiva, diffusa prevalentemente in ambienti meno inquinati come ad es. le riserve naturali preferisce attaccare gli uccelli e ha diapausa invernale; prima di ovideporre deve aspirare una "dose" di sangue;

✓ *Culex pipiens molestus*: forma "antropizzata" è diffusa nelle zone urbane e periurbane che notoriamente rappresentano ambienti più inquinati (basti pensare alle fogne urbane, alle vasche di raccolta dei reflui,..); preferisce attaccare i mammiferi e praticamente non ha diapausa invernale; può deporre anche senza aver aspirato sangue.

Il Genere Aedes comprende specie ad habitus prevalentemente crepuscolare, capaci di compiere lunghi spostamenti dal luogo di farfallamento (anche alcuni Km), le cui femmine ovidepongono sul suolo umido dove, a seguito dell'allagamento, avviene la loro schiusa.

Il gen. Aedes è venuto alla cronaca recentemente con la specie Aedes albopictus meglio conosciuta come "zanzara tigre". Si tratta di una zanzara originaria del sud-est asiatico e giunta da noi probabilmente attraverso il commercio di peneumatici usati. Si distingue dalla comune zanzara per la taglia più piccola, il colore nero del corpo con tipiche striature bianche nelle

Zanzara con l'addome gonfio di sangue

zampe e nell'addome.

Non ha particolare rilevanza sanitaria ma causa notevole disturbo poiché è molto aggressiva, punge, spesso in gruppo, di giorno (mentre di notte si riposa sulla vegetazione più bassa), ripetutamente provocando; prevalentemente sugli arti, grossi gonfiori pruriginosi.

Le zanzare trascorrono l'inverno come femmine fecondate in ripari vari.

L'appellativo di "vampiri" è dovuto al loro apparato boccale di tipo pungente succhiante, simile ad una siringa ipodermica, con il quale pungono non soltanto le persone ma anche anfibi, rettili, uccelli, mammiferi e perfino altri insetti come ad es. le pulci da cui derivano un "sangue di seconda mano

Questo sangue serve al Dittero per ricavare le proteine necessarie a far maturare le uova ed è per questo motivo che **sono soltanto le femmine a pungere**, mentre i maschi si nutrono di liquidi organici vari e di secreti zuccherini (difagismo sessuale). L'evento più fastidioso che si avverte immediatamente dopo la puntura della zanzara è il prurito (reazione allergica) dovuto alle sostanze presenti nella loro saliva che essa inietta nella ferita per mantenere a lungo ben fluido il sangue in modo da poterlo succhiare copiosamente rigonfiando vistosamente l'addome.

Per alleviare il prurito e il bruciore possiamo applicare sopra i ponifi dapprima un po' di ghiaccio o dell' acqua fredda e poi, se il fastidio continua, una pomata stero idea; se, infine, attraverso lo sfregamento ripetuto mirante a calmare il prurito, abbiamo creato delle microlesioni, è consigliabile disinfettare le parti lesionate con soluzioni a base di ammoniaca che si trovano già pronte in commercio.

La durata del "prelievo" è di circa 2 minuti e tale fase rappresenta per la zanzara sicuramente il momento più piacevole ma nello stesso tempo il più rischioso poiché corre il pericolo di soccombere per la classica "pacca della mano" della persona infastidita.

Il problema delle zanzare è particolarmente sentito la dove esistono acque stagnanti magari ricche di nutrienti organici come le zone umide, le risaie, le zone costiere Per ridurre la diffiisione delle zanzare è innanzitutto necessario che ogni cittadino, tenuto conto che qualsiasi zona ove ristagni a lungo l'acqua può rappresentare un pericolo focolaio di sviluppo del Dittero, adotti le seguenti precauzioni:

• svuotare, durante il periodo primaverile-estivo, i contenitori d'acqua almeno una volta alla settimana;

Zanzara che si nutre vista al microscopio elettronico a scansione

• evitare di far ristagnare l'acqua nei sottovasi dei fiori per oltre 7 gg o in alternativa mettere all'interno dei sottovasi un pezzetto di rame che risulta tossico per le larve;

• sfalciare periodicamente l'erba delle scoline pertinenti l'abitazione in modo da favorire lo sgrondo delle acque e non concedere riparo agli adulti;

• ispezionare, pulire e trattare (con preparati a base di Bacillus thuringiensis) le caditoie interne ai tombini per la raccolta delle acque piovane;

• controllare ogni anno che le grondaie non siano ostruite da foglie o altri materiali;

• nelle vasche o fontane ornamentali mettere dei pesci predatori di larve di zanzara come ad es. il Carassio aurato (il comune pesce rosso) o la Gambusia;

• non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni (es. copertoni, bottiglie,...) ove possa raccogliersi l'acqua piovana;

• coprire le vasche di cemento o i bidoni o i fusti per l'irrigazione con reti zanzariere o reti di plastica per impedire la ovideposizione nell'acqua;

• impedire l'ingresso delle zanzare nelle stanze della casa con zanzariere alle finestre (tale accorgimento è sicuramente da preferire all'utilizzo purtroppo frequente di insetticidi spray, spirali e forellini con piastrine che sviluppano una certa tossicità per l'uomo e soprattutto per i bambini);

• nei luoghi di riposo o al loro ingresso si possono collocare trappole luminose associate a scariche elettriche a basso voltaggio.

• posizionare sui davanzali vasi di gerani, lavande e basilico che emanano profumi repellenti;

• come repellenti si possono usare preparati a base di citronella, menta...;

• i repellenti da usare sulla pelle come mezzi di protezione personale pur essendo talora efficace possono causare su individui sensibili manifestazioni allergiche quali dermatiti o irritazioni della cute.

Su vasta scala il controllo delle zanzare va fatto contro il loro stadio larvale distribuendo larvicidi, preferibilmente quelli a basso impatto ambientale come i preparati a base di Bacillus Thuringiensis var. Israeliensis (B.T.i.), nelle acque ristagnanti (canali di scolo,...).

I trattamenti a base di B.T.i., considerata la rapidità di sviluppo larvale e la scarsa persistenza del prodotto, vanno ripetuti con cadenza almeno settimanale e ciò rende molto oneroso il controllo biologico.

Allo studio vi è un altro preparato biologico a base di Bacillus sphaericus (B.S.) che, rispetto al B.T.i., è dotato di residualità cioè dalla larve di zanzara che vengono portate a morte si liberano altre spore del batterio capaci di infettare altre larve.

Spesso però la lotta alle zanzare viene fatta contro gli adulti distribuendo, come avviene comunemente nelle zone balneari, durante la notte prodotti di sintesi (es. piretroidi).

Così facendo però non si risolve il problema sia perché molte zanzare a quelle ore si sono rifugiate nelle camere con i turisti e pertanto godono della stessa protezione dei loro ospiti, e sia perché ben presto la popolazione uccisa viene ricostituita da altri individui provenienti da zone di prolificazione limitrofe.

Questo costringe gli operatori a dover intervenire periodicamente con mezzi chimici col pericolo di creare inquinamenti e forme di resistenza.

Pensare di eliminare totalmente le zanzare sarebbe sbagliato in quanto pur essendo fastidiose e talora anche pericolose dal punto di vista sanitario, esse occupano anelli importanti nelle catene alimentari degli ecosistemi naturali contribuendo alla loro conservazione e alla loro stabilità.

Infatti le loro larve che vivono nell'acqua sono un ottimo pabulum per i pesci e altri insetti, mentre i loro adulti che volano nell'aria rappresentano una preziosa fonte alimentare per uccelli, pipistrelli,...

Considerando il periodo appena trascorso nel suo insieme si può senz'altro dire che sia stato l'ottobre più caldo degli ultimi dieci anni.

Tutto ciò viene confermato dalle temperature alte per un lungo periodo, a parte un lieve cedimento verificatosi negli ultimi giorni dell'ultima decade, e alta pressione che hanno regalato giornate belle e calde.

Certo è stato un bel tempo, però è da considerare che non sono state registrate temperature eccezionalmente alte. Il motivo per cui ci è sembrato di tornare al mese di agosto è un altro: il fatto che siamo stati reduci da un settembre fra i più freschi degli ultimi anni. Si sono avute temperature di 6-7° C. superiori al mese precedente. Per questo motivo il nostro corpo si era abituato ad un clima più fresco e si è trovato impreparato al primo sbalzo del termometro verso l'alto.

Lo stesso fenomeno si osserva in maggio, quando le temperature aumentano. In secondo luogo il fresco di settembre' ci aveva indotto a vestire abiti un po' più pesanti, e questo improvviso rialzo termico ci ha trovati con indumenti inappropriati.

Altresì il mese di ottobre non ha manifestato quelle caratteristiche di mese piovoso. Nell'ultimo ventennio solo in 4 casi esso ha manifestato queste caratteristiche: 1982 (155 mm.), 1987 (148 mm.), 1992 (153 mm.) e 1993 (155 mm.).E quindi, se dal lato astronomico siamo in pieno autunno, non si può dire lo stesso dal punto di vista meteorologico.

Le temperature sono state registrate in aumento rispetto alla media stagionale; le piogge, invece, hanno fatto registrare un dato particolarmente negativo, appena 34 mm. di precipitazioni. Umidità relativa molto elevata. Da far registrare due temporali.

DATI STATISTICI

Minima: 7.5 (-2.4), massima (24,6(-1.3), minima media mensile: 12.2 (.5), massima media mensile: 21.5 (+2), media mensile: 16.8 (+o.8), precipitazioni: 34.85 (-56.40).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA- OTTOBRE 2001

Giorno	Temperatura Min.	Max	Variazioni Min.	Max	Prec.	Umidità Max	Min.	Cielo
1	14.7	23.8	+0.8	+5.4	———	90	50	P. Nuv.
2	13.5	23.9	-1.6	+4.3	———	82	48	Nuv.
3	13	24	-1	+2.8	———	90	50	Nuv.
4	12.5	22	-4.6	+2.5	———	88	60	Cop.
5	15	22.8	-2	+2.3	———	90	65	Cop.
6	17.5	22.5	+2	+1.5	13.32	90	70	M.Nuv.
7	17.5	24.6	+3.2	+6.1		90	60	Nuv.
8	16.9	24	+6.2	+6.7	6.37	98	88	M.Nuv.
9	14.6	24.4	+1.6	+4.4	1.45	98	50	P. Nuv.
10	14.7	23	+1.2	+4.9	———	90	48	P. Nuv.
11	14	25	+0.3	+5.5	———	92	45	Sereno
12	12.7	23.9	-3.2	+0.8	———	70	40	Sereno
13	11.8	24.3	-3.9	-0.9	———	70	38	P. Nuv.
14	12	24	-7.5	-1.9	———	70	35	Sereno
15	10.6	22	-6.2	+5	———	75	40	P. Nuv.
16	11.9	22.3	-1.7	-6.5	———	80	52	Nuv.
17	11.5	22	-3	+3.3	———	78	50	Sereno
18	11.3	21	-0.8	+1.2	———	80	55	Nuv.
19	11	20.8	-0.5	+0.5	———	82	55	P.Nuv.
20	11.9	20.1	+1.2	-0.9	———	85	60	Nuv.
21	11.9	20	+0.6	+0.9	5.21	90	70	M.Nuv.
22	11.3	21.2	-0.9	+1	———	90	60	P.Nuv.
23	10.8	20	-0.6	+0.5	———	82	65	Nuv.
24	11.6	18.5	+1.7	-0.3	8.50	95	80	M.Nuv.
25	9.3	18.8	-1.4	+0.6	———	90	62	Sereno
26	8.6	19.1	-4.5	+2.1	———	82	50	Sereno
27	7.5	17.5	-6	-0.8	———	80	48	Sereno
28	7.5	17.3	-4.2	-2.2	———	85	52	P.Nuv.
29	12.2	19.1	+0.7	-1.7	———	85	58	Nuv.
30	11.6	19.5	-2.3	+0.7	———	92	60	Nuv.
31	8.7	16.9	-6.4	-2.3	———	95	70	Nuv.

Lions Club Cortona Valdichiana Host

INAUGURATO L'ANNO SOCIALE

Domenica 21 ottobre, presso il Ristorante Tonino di Cortona, si è svolta la serata di apertura del nuovo anno sociale 2001-2002 del Lions Club Cortona Valdichiana. Tema dell'incontro "Il lionismo nel terzo millennio", relatore l'avv. Comm. Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto.

Tra i numerosi ospiti, il Governatore Distrettuale dott. Duccio Angioletti e il Direttore Giuseppe Lucarini, Presidente del Rotary Club di Cortona.

La storia del Lions Club International, risale al 1917, quando questa associazione fu fondata a Chicago da Melvin Jones, un uomo d'affari americano, con finalità umanitarie con l'intento di "restituire alla società una parte di ciò che essa aveva dato al singolo". Le prime iniziative furono rivolte soprattutto alle famiglie prive di sostegno e in favore dei non vedenti.

Fino alla fine del secondo conflitto mondiale, questo fenomeno associativo rimase circoscritto al territorio degli Stati Uniti d'America, poi si diffuse in tutto il mondo. In Italia il primo club fu fondato a Milano nel 1951: da allora vi fu un incessante fiorire di nuovi clubs.

Il Lions Club Cortona Valdichiana fu fondato nel 1964 e attualmente conta 60 soci con a capo il Presidente ing. Corrado Catani, che unisce tale carica a quella di Governatore della Misericordia di Camucia-Calcinaio.

Nel terzo millennio, gli impegni dell'associazione sono notevolmente aumentati, sia a livello internazionale, che nazionale e locale, rimanendo obiettivo principale quello di raccogliere fondi a sostegno di iniziative benefiche, nonché ai fini del mantenimento del nostro patrimonio artistico e culturale.

Il Presidente del Lions Club Cortona-Valdichiana ing. Corrado Catani

In questo contesto, i lions cortonesi sono da sempre molto attivi e durante l'anno sociale che è appena iniziato, hanno in serbo la preparazione di innumerevoli iniziative quali l'organizzazione di convegni e incontri di discussione aperti a tutta la cittadinanza e il restauro di monumenti e opere d'arte del nostro territorio.

Alessandro Venturi

Importante iniziativa del Comune di Magione

RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'Ufficio Stampa Trasimeno, una organizzazione curata da Akcropolis s.a.s. con frequenza ci invia tutta una serie di comunicati stampa relativi all'intensa attività dei Comuni del Trasimeno.

Tra l'altro c'è giunta comunicazione di una interessante iniziativa realizzata nel mese di ottobre dal Comune di Magione.

Questo Comune distribuisce un suo periodico dal titolo "Leader II". Con l'invio di questo numero sarà consegnata anche una tessera "ricicart" che povrà essere utilizzata per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Questa tessera determinerà la quantità dei rifiuti depositati presso le riciclerie comunali. L'impiegato a questo servizio provvederà a registrare le quantità dei rifiuti, debitamente separati a seconda del materiale, utilizzando l'apposita carta magnetica personalizzata.

Il cittadino potrà usufruire così di uno sconto sulla tassa omonima che verrà calcolato moltiplicando ogni quantità di materiale depositato per un coefficiente che varia a secondo del tipo del rifiuto.

Tale sconto verrà applicato oltre una franchigia di 150 kg di rifiuti depositati e verrà applicato sulla prima bolletta del semestre dell'anno successivo. E' previsto uno sconto massimo di 50.000 lire.

L'iniziativa è sicuramente interessante e vorremmo suggerire all'Amministrazione Comunale di valutare questo sistema per tentare di accrescere la percentuale di smaltimento differenziato come previsto dalla legge per non dover pagare le relative multe che risultano molto onerose.

THE ROUTE 66 FOOTBALL CLUB PARTY

Giovedì 8 Novembre la neocostituita formazione calcistica "Route 66" ha organizzato il suo primo party di presentazione, presso l'omonimo pub cortonese. L'occasione è servita a presentare al pubblico giovanile questa piccola, grande scommessa, fondata sul desiderio dei membri di fare corpo, di spogliarsi delle singole individualita, per identificarsi in un'unica esperienza comune. Non è un caso, forse, che quando si evoca un gioco di squadra, l'immagine del calcio è quella che viene per prima... La serata, che ha visto un notevole afflusso di ragazzi e, in particolare di fanciulle attratte dal fascino indiscusso dei singoli componenti il team, è stata caratterizzata anche da una certa allegra goliardia, in grado di infrangere il noioso dogma dei "bravi ragazzi" tutti casa e chiesa: i presenti e, in special modo le presenti, hanno potuto apprezzare, insieme alle pietanze, anche le grazie fisiche di alcuni giocatori che, prestandosi al gioco, si sono impegnati in un attesissimo strip (INTEGRALE????), provocando il delirio femminile.

Nel corso della serata, inoltre, è stata data lettura di una poesia che, sempre in forma goliardica, ricostruisce le tappe salienti che hanno condotto alla formazione della squadra: dalla prima "geniale" intuizione di IVO e SANDRINO (n.d.r.), alle fisiologiche difficoltà logistiche incontrate, fino al primo pareggio in campionato che ha cementato, qualora ve ne fosse stato bisogno, ancora di più l'alleanza.

Sullo sfondo poche certezze ma un grande imperativo: fare punti che non siano, però, come saggiamente suggerisce il Mister Massimo Cipolleschi, punti di sutura, il riferimento è, chiaramente, ai vari incidenti occorsi ad alcuni componenti del team che hanno prodotto anche vittime illustri, come il povero Luca Pelucchini).

Riteniamo di fare cosa gradita ai lettori e a coloro che militano attorno alla squadra nel dare integrale pubblicazione della poesia, certi di fare un piccolo omaggio ad una esperienza di socializzazione e vera amicizia, nata e sviluppatasi all'insegna di una sana attività sportiva.

Si sappia che gli autori di questa "perlina" letteraria, nella loro modestia, hanno preferito mantenere l'anonimato, anche se qualcuno sospetta che si sia trattato, al MASSIMO, dell'opera di qualche taleBANO.

Gabriele Zampagni

FILASTROCCA ROUTE 66

Eravamo al solito posto sotto il sole cocente d'agosto, decidemmo di fare qual cosa di tosto... Ma alla fine della settima bottiglia di vino Ivo disse a Sandrino: "O s'enventa qual cosa o se va a Perugia per un bel ... discorsino. Ma a quel punto Sandrino esclamò in modo prepotente... Voglio fare il presidente... Ivo guardando Sandrino pensò spontaneamente; ma di un gruppo demente!!!

Da qui nacque l'avventura di gruppo da sciagura!

Bisogna cercare a questo punto qualcuno di strano... Ecco a voi da lontano il Pelu e al Bano... ragazzi, siamo qui per darvi una mano e con me "Pelu occhio de lince la squadra deve vince"!!!

Esclamando con fermezza ecco il saggio Patrio... che disse: ma a che gioco giochiamo... se non sappiamo quello che vogliamo!!! ma in lontananza c'è il Bista, che assorto nei suoi pensieri pensò: il calcio è quello che ci soddisfa!

Intanto è fine agosto e le squadre sono formate, ma a noi ce piace il vino e cercammo da chi se ne intende lo sponsor Bar rino! Ma ...Tutto questo non è sufficiente esclamò il Presidente, ne serve un altro... ribattè il Bista... a disposizione...sono qua con soldi e pallone intervenne prepotentemente Tommaso mettendosi in pista! Ei.. socio.. tuonò Mirco da Camucia.. Mi lasci fuori ed io porto tua sorella per rimanere in scia!!!

Il più è fatto esclamò il Banelli ecco a voi il Mister Cipo, il Ricci e il Fabianelli,... che gridando fermamente esclamarono.. Li faremo a brandelli!!!

Si fa sera e parlando della caccia giornaliera per non fare figuraccia sparammo l'ultima cartaccia, ma caso strano prendemmo un bel ... fagiano!

"L'indomani" parlando a tutti tuonò il Presidente: "Il campionato è alle porte siamo ancora pochi... Mancano terzini e portieri...", tranquilli ragazzi..., ci pensa il Bista... ecco a voi, il Falini, il Censini e lo Stanganini!!!..

La squadra è fatta... ma manca qualcosa in mezzo al campo..., cerchiamo in Chiana viene detto... la qualità si raccomanda e in treno da Chianciano ecco Mauro e Marco che si aggregano al gruppo con veemenza e diligenza!!

Il Mister riflettendo sussurra e si lamenta... manca una forte spinta e chiede rinforzi di grossi pistoni... la società l'accontenta con Antonelli, Rossi e Mosconi!

... Aimè, inizia il campionato e purtroppo la difesa arriva troppo tardi... tranquilli con nuovi innesti il Cipo raccomanda il Moretti, il Ghezzi e il Bardi...! Però arriva di nuovo la sconfitta e il Presidente tuona dall'alto: la squadra non va.. qualcuno sconsolato ci rimette... e il Bista lapidato e affranto si dimette!

No problem, ... si sente in quel di Cortona... presente ma non da giocatore, io Renato Rofani farò il vice allenatore!!

Intanto la società insorge... Salvadori... metti mano al portafogli e tira fuori i piccioli... "Basta ora ve compro, Rocchi Benigni e Accioli e se me volete fa le scarpe ve regalo anche sti tre stracci: il Mammoli e i due Mencacci"!

Soddisfatto del mercato chiese a tutti un forte abbraccio per lo sforzo fatto... ma tutto ciò non basta sul tre a zero la squadra casca!

Stiamo uniti ribadisce il Mister.. Ma i malumori avanzano e il Cipo tutto calmo disse: "Correte...correte..., che la vittoria... è ad un palmo"!

La domenica in campo alle 10,30, ma ... il pranzo è quasi pronto, nella cucina il fagiano è unto,... a mezzogiorno la squadra fa il primo punto.

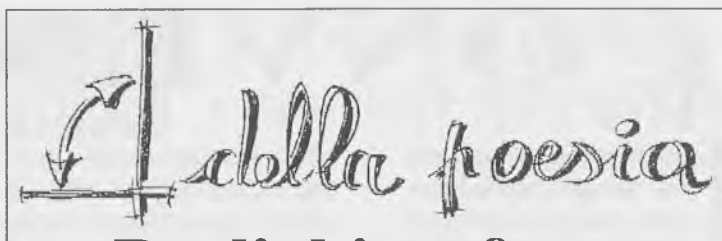
La società e la squadra è cosciente, ma non deficiente...., non pensiamo al calcio, ma agli altri, organizziamo un bel parti!!!..., con vino, castagne e un po' di soldi per beneficenza e perché no, con un po' di f... per credenza e coscienza.

Se vi piace dare una mano a sti pori ragazzi, che fondamentalmente ce piace...culo e tette... compratece ste magliette... Ma signori è strana la natura e speriamo de prende sti famigerati tre punti...ma non di sutura!!!...

Divertitevi tutti quanti, Vi ringraziamo per la presenza e fate beneficenza al Calcit ed alla Misericordia di Cortona senza lamento, augurando a tutti un buon divertimento.

Con simpatia.

La squadra



Per l'ultimo fuoco

Torno, m'immergo in voi, a voi mi riconsegno,
mia terra aria erba rugose pietre,
mia verità.
Torri d'avorio, bramate dimore
di cui pensai gli sbocchi nei giardini dell'Eden,
serti di lauro su fronti scultoree,
ora emergete evidenti morgane.

Da sempre bisognava aver saputo
questo ritorno
al punto di partenza, alla radice,
spogli di tutto, di tutto liberati-
caduti gli schemi tra falso e vero,
soli sedersi sull'antico scalino-

suadente sera la strada dei mattini d'oro,
dolce ombra materna che fedelmente attese
e in tesori tenerezza ci stempera
la malinconia del crepuscolo-

cui solo occorre
dal lungo esilio intatta riportare
quella che in fondo all'anima serbammo
divina scintilla originaria
che ci alimenti l'ultimo fuoco.

Valeria Antonini Casini

Fragilità

Fragili sentimenti
spazzati via da un vento
che toglie il respiro.
Fragili vite
attaccate ai sogni
come ragni alle loro tele.
Mani vuote
che non cercano
e non carezzano più.
E il sorgere del sole
ci fa contenti
Per un nuovo walzer d'affanni.

Patrizia Angori

Infanzia

Pensieri
dall'inconscio,
rosi dal tarlo
della memoria
come cavalli bianchi
liberi nell'arenile
del mio vivere.

Fabio Pecchi

MASSERELLI GIROLAMO
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA
Concessionario: Gruppo Imar SpA
Termal RHOSS TATA
PROGETTO COMFORT
V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

CONVENTO FRANCESCANO

Le Celle di Cortona, nell'orrida gola del ruscello Vingone, anch'oggi, dopo aver sfidato più di sette secoli di storia, rappresentano un caratteristico complesso architettonico più unico che raro, dove misticismo e semplicità formano un binomio inscindibile. Lì, nelle strutture dell'eremo, si può ancora ammirare lo stile dell'autentica povertà francescana.

Condivido quanto scrisse Bruno Frescucci che con una semplice pennellata riuscì ad offrire un esatto quadro di questo *Santuario*: "uno dei pochi eremi francescani che conservi ancora l'originale primitività, la selvaggia solitudine e l'armonioso rapporto tra l'uomo e le cose, a contatto con Dio".

Qui, più volte, si ritirò S. Francesco. In preghiera. In contemplazione. Già stimmatizzato. E qui, con molta probabilità, nel 1226, scrisse il suo Testamento. La parte antistante la sua cella povera, fu trasformata in oratorio nel '600, ma senza alterarne le strutture, è lì a testimoniare le presenze del Santo in questo *tempio del silenzio*.

I Padri Cappuccini, già nel 1537, ottennero questo singolare eremo da Mons Leonardo Bonafede, vescovo di Cortona e anch'oggi lo custodiscono devotamente come uno dei centri più caratteristici della spiritualità francescana

La famiglia religiosa dei Padri Cappuccini all'eremo de "Le Celle" di Cortona con il capitolo provinciale celebrato a Firenze nel maggio u.s. ha cambiato volto. Attualmente è costituita da sette frati e cioè: dal nuovo Guardiano P. Daniele Bertaccini, anni 41, nativo di Soci, proveniente dal Centro Missionario dei Cappuccini in Prato. Vicario è stato eletto P. Luciano Baffigi, anni 54, nativo dell' Isola del Giglio; sua precedente residenza il convento di Borgo S. Lorenzo. È licenziato in teologia (spiritualità francescana). P. Teobaldo Ricci, di Stia, anni 80, ex guardiano, dottore in filosofia, è stato confermato a "Le Celle"; come pure P. Piero Grandonico, anni 41, di Firenze. Fanno parte della famiglia religiosa anche Fra Giovanni Feliciani, anni 72, di L'Aquila; Fra Luigi Favotto, anni 94, di Treviso;. e Fra Enrico Valdambrini, anni 43, di Tuoro. Complessivamente sette religiosi che animeranno la spiritualità francescana in un eremo ricco di misticismo e di storia

Hanno lasciato "Le Celle" P. Luigi Senesi di Livorno, anni 52, trasferito a Grosseto, parroco di S. Lucia in Barbanella; P. Giuliano Nardi di Capolona, anni 50, che va a dirigere l'infermeria dei Padri Cappuccini a Montughi (Fi.); e P. Piero Vivoli di Pistoia, anni 28, che risiederà a Roma per frequentare l'università Gregoriana.

La nuova fraternità ha stilato un nutrito "Programma 2001-2002" che la vedrà impegnata nel settore religioso, culturale e sociale; un programma che, in sintesi, è alla ricerca di Dio insieme a Francesco "uomo fatto preghiera" (Celano).

Ecco cosa si propongono di realizzare i Padri Cappuccini:
1) Scuola di preghiera e spiritualità francescana;
2) Fine settimana in convento;
3) Incontri ricerca vocazionale per giovani;
4) Esercizi spirituali per sacerdoti e religiosi;
5) Esperienze di deserto per i giovani;
6) Campo di lavoro;
7) Esperienze eremitiche per sacerdoti, religiosi e laici.

A coloro che parteciperanno all'invito dei figli del Poverello d'Assisi nella tranquilla oasi delle Celle l'augurio francescano di Pace e Bene.

Padre Ugolino Vagnuzzi

UN MOMENTO DI INCONTRO CON GLI AMICI DEL CALCIT

Venticinque novembre e primo dicembre 2001 sono due date che il CALCIT Cortona-Valdichiana ha predisposto onde amici, simpatizzanti e soci possanno avvicinare l'Associazione per poter parlare dei problemi esistenti nella nostra Valdichiana e per sapere come vengono usati i contributi elargiti.

Le due giornate non sono state scelte a caso dal Consiglio dell'Associazione, bensì per mettere tutti in condizione, il 5 novembre, di assaggiare l'olio nuovo che i nostri Produttori vogliono gentilmente mettere a disposizione di questo comitato e che, per noi, non ha uguali, senza dar demerito a nessuno, con quello di altre zone d'Italia. Inoltre le castagne arrosto, siano marroni, pastoresi o vitarine, delle nostre colline sono un frutto prelibato messo a disposizione di quanti si vorranno avvicinare alla Festa del 25 novembre.

Il primo dicembre, presso la Sala Bardi di Tavarnelle di Cortona si terrà la "Festa del CALCIT 2001" con cena aperta a tutti coloro che vorranno intervenire, ballo, lotteria e giochi vari che facciano trascorrere una bella serata in allegria e compagnia.

Non bisogna dimenticare personaggi noti a tutti come Patrizio Poesini socio e volontario del Calcit reduce dalla trasmissione "Italiani" di Canale 5 condotta da Paolo Bonolis che sarà presente il 25 novembre il quale presenterà una delle sue recenti invenzioni. Ma bisogna anche ricordare la fisarmonica di Ugo Goti e la voce di Anselmo Magi che allieteranno con musica e canto la serata del primo dicembre.

Queste sono solo due iniziative che il Calcit-Valdichiana vuol far presenti a quanti sentono parlare di questa Associazione che opera nel mondo del volontariato e si dedica a combattere il tumore in tutti suoi aspetti e prevensioni e per dare, anche una pur piccola speranza a chi vive od aiutare coloro che convivono con questo terribile male che, preso in tempo, può essere curato, ma quando il tempo è nemico e dice che è troppo tardi è opportuno, anche tramite questo Comiato, aiutare ad avere anche un minimo di sollievo.

Per questo dobbiamo aiutare il Calcit e dobbiamo aiutarlo mettendolo sempre in condizione di essere sempre utile agli altri.

Pertanto il ricavato delle due manifestazioni verrà usato per il raggiungimento dei prossimi obiettivi del Calcit.

Sabato 1 dicembre 2001 presso la Sala Bardi (G.C.) loc. Tavarnelle di Cortona dalle ore 20,00 si terrà la
SERATA CONVIVIALE DELLA SOLIDARIETA'
Festa del
CALCIT ***Cortona – Valdichiana***
Con Cena, Giochi e Ballo – Allieteranno la serata con prestazione volontaria
Alla fisarmonica Ugo Goti – Canta Anselmo Magi
Serata aperta ai soci, ai familiari e agli amici
Per la miglior riuscita della Festa si prega di PRENOTARE entro il 29/11/2001
***Telefonare**: Segr. 0575/62400, 0575/62226, 0575/67634, 0575/614408*

P.S. Si ricorda che per qualsiasi informazione la nostra sede è aperta il sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Il Comitato

Città di Cortona
Domenica 25 Novembre 2001
Sotto il loggiato del Teatro Signorelli
dalle ore 16,00 in poi
il **CALCIT** Cortona Valdichiana
(Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori)
Invita tutti alla
BRUSCHETTATA
con olio nuovo offerto
dai frantoi e produttori cortonesi
e
CASTAGNE ARROSTO
con la prestazione straordinaria
del volontario e socio CALCIT
Poesini Patrizio
reduce dalla trasmissione "Italiani" di Canale 5
condotta da Paolo Bonolis
In occasione verrà fatta la presentazione di una
delle sue recenti invenzioni: Il CANE ANTINEBBIA
Tel/Fax 0575/62400

L'ASSOCIAZIONE INSIEME COMPIE IL PRIMO ANNO

L'Associazione Insieme per le famiglie compie il primo anno di vita essendo stata costituita nel novembre 2001.

Malgrado le sedi sociali siano state provvisorie e non del tutto adeguate ai nostri bisogni, le nostre mamme con abnegazione sono riuscite a portare a termine, e con successo, gli obiettivi previsti dallo Statuto ed i programmi preposti.

Ringraziamo vivamente don Benito parroco della Chiesa di Camucia che ci ha ospitato per diversi mesi e ringraziamo anche i dirigenti della "Casa del Popolo" che attualmente ci ospitano due volte alla settimana.

In attesa che i nuovi locali individuati per la Sede definitiva dell'Associazione siano resi disponibili e ristrutturati a norma di legge, l'Associazione *esiste* e *continua*, con qualche difficoltà, a svolgere le sue funzioni statuarie e propone le seguenti nuove iniziative.

❶ Corsi in lingua inglese per bambini da 4 a 10 anni suddivisi in fasce di età. Questi corsi sono diretti da una insegnante diplomata e di lingua madre e si propongono di integrare gli studi previsti dalla scuola d'obbligo con un metodo assolutamente innovativo.
❷ Percorsi artistici, tra colore, materia e forma.
❸ Oltre il racconto: corso di espressione corporea.
❹ Corso di ginnastica dolce riservato agli adulti.

Il corso di lingua è già avviato. Per chi fosse interessato sono aperte le nuove iscrizioni.

Per informazioni ci trovate alla Casa del Popolo ogni lunedì e giovedì dalle 15,30 alle 18,00; oppure telefonate al numero 349-1023559.

Il Presidente
Katia Totobrocchi

Occorre dare una mano concreta

ASSOCIAZIONE L'ACCOGLIENZA

Si è costituita da alcuni mesi, a Cortona l'Associazione "L'Accoglienza", che opera nel campo del volontariato, per fini esclusivamente di solidarietà ai soggetti che vivono il disagio mentale, alle loro famiglie. Suo scopo precipuo è quello di "integrare" l'assistenza istituzionale ... mobilitare l'opinione pubblica, favorendo l'informazione sulla malattia mentale, promuovendo progetti tendenti al recupero e alla integrazione dei soggetti con disagio mentale nel tessuto sociale.

L'Ente locale, sensibile, come sempre, a tali problematiche, ha erogato un contributo di 40 milioni per il pieno funzionamento del Centro diurno di Cortona, diretto dal dott. D'ARCO; ma i tempi tecnici erano notevoli ritardi con conseguenti disagi.

L'Associazione fa appello alla sensibilità dei cittadini di Cortona, perché vogliano sostenere l'attività di recupero: ogni rallentamento può essere causa di nuove angosce per chi si è incamminato sulla lunga e difficile via della riabilitazione. Un grazie di cuore.

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo

(proverbio cinese)

Vangelo di Domenica 18 novembre 2001

Quale pace? (XIX)

Gesù, il consacrato per eccellenza mediante l'unzione (di qui il nome l'*Unto*, in greco *Cristo*, in ebraico Messia) è ripetutamente annunziato come *Principe della pace*, fondatore di un regno dove sovrana dominerà la pace, Is. 9,6; 11,6.

Egli fa sua questa prerogativa, proclamandosi distributore di pace, sia pure di una pace diversa da quella che il mondo programma ed attende, pace ambientale, non intima, e per questo ben lontana dalla sua: "*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi*" Gv. 14, 27. Con parole ancora più forti egli vuole a questo riguardo dissipare ogni malinteso, aggiungendo: "*Non crediate che sia venuto a portare pace in terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada*", cioè a portare verità che creeranno divisioni, come accade sempre di verità scomode ad accettare Mt 10,34-39.

E così, quando i discepoli gli chiedono come sarà il futuro del mondo, che tutti amiamo sognare definitivamente prospero e tranquillo, egli avverte:

"Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche atti terrificanti e segno grandi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, alla sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a governatori, a causa del mio nome. Questo vi darà occasione di rendere testimonianza. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà." Lc. 10,10-18

E' certamente un quadro catastrofico e deprimente, ma che in definitiva corrisponde a quanto poi è accaduto da quel tempo in poi.

Ma la pace promessa dov'e..? Paradossalmente proprio nel momento in cui uno subisce persecuzione e morte, a causa della sua fede in Cristo, ha il privilegio di testimoniare e divenire verità e di sapienza che non è possibile contraddire. Quale argomento opporre infatti a chi da la vita a difesa di ciò in cui crede?

Ma ancora più paradossale che al martire che viene decapitato venga promesso che *neppure un suo capello perirà*. Ma cosa spettacolarmente vera a cominciare da Cristo stesso che, nel momento in cui è crocifisso, agonizzante e deriso, matura la sua pacifica conquista del cuore umano, col ladro crocifisso che si arrende a lui, col centurione che comanda i soldati esecutori del supplizio che lo dichiara Figlio di Dio, con gli spettatori della sua morte che poco prima credevano aver trionfato su di lui e si trovano sconfitti dal torrente di amore e di pace scaturito dalla sua bocca e dal suo cuore trafitto.

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Anche asporto Bar Birreria
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.
Chiusura settimanale: **lunedì**
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

Risposta ai D.S. e Sindaco

Con la presente, in qualità di presidente di A.N a Cortona e di consigliere comunale, intendo, replicare alle affermazioni fatte nel giornale, dal sig. Sindaco e dalla segreteria dei DS Cortonesi.

Il buon senso vuole che ad ogni affermazione poco chiara si risponda con chiarezza e precisione. A mio modesto avviso credo che Alleanza Nazionale a Cortona abbia sempre dimostrato una serietà e correttezza indiscussa, sia come segreteria ma soprattutto come gruppo consigliare, non ricordo che persone appartenenti ad A.N abbiamo commesso scorrettezze politiche, se non si intende per scorrettezza dire la verità su fatti veritieri. In quanto ai presunti modi "cialtroni" di fare politica, e riferimenti nostri di voci prese dai Bar, intendo replicare quanto segue:

✓ E' cialtrone chi come il sottoscritto, "grida allo scandalo" in consiglio comunale la famosa vicenda I.C.I I Sapignoli, chiedendo la revoca del mandato alla medesima.

✓ E' cialtrone chi si oppone allo ""Scippo" dei soldi dei cittadini, 700 milioni per rimediare ai debiti prodotti dalla società Cortona Sviluppo.

✓ E' cialtrone chi presenta, continue interrogazione, interpellanze e mozioni, (fra l'altro con risposte elementari) tese allo sviluppo del territorio, o alla richiesta di chiarimenti, o allo spreco di denaro pubblico.

✓ E' cialtrone chi lamenta continui disservizi per quanto riguarda l'acquedotto, quindi le Nuove Acque.

✓ E' cialtrone chi lamenta disservizi continui, tanto per citare L'ufficio Urbanistica al centro di polemiche continue.

✓ E' cialtrone chi chiede notizie sulla costruzione dei loculi per esempio Cimitero di S.Pietro a Cegliolo, dopo che i cittadini Hanno pagato c.a 115 milioni, e ancora non si è visto niente.

Cari signori l'elenco sarebbe troppo lungo e finirebbe per annoiare i lettori, quindi preferisco fermarmi qui.

A proposito della nostra mancanza di idee, ricordo che Alleanza Nazionale ha sempre suggerito varie soluzioni, ma sempre prontamente respinte. Certo è che le vostre idee sono ottime, vedi il semaforo della Coop, vedi il pagamento della ECO Tassa, vedi il pagamento di penali alla ditta appaltatrice del parcheggio di Cortona, zona mercato (contratto recesso), vedi la piazza della Repubblica, vedi l'idea della costruzione dei bagni di Camucia in P.zza Sergardi ecc..

Di una cosa sono certo, forse è l'ultima volta che vi trovate di fronte ad una opposizione seria ed efficace, che certamente "stimola" il vostro nervosismo, sono altrettanto certo che i cittadini sapranno valutare la prossima volta a chi dare fiducia.

Saluti.

Il Presidente di A.N.
Luciano Meoni

A.N. risponde ai D.S.

A fronte del grave attacco compiuto ai nostri danni dalla dirigenza locale dei Democratici di Sinistra, siamo offesi ed amareggiati ma, vista la bassezza delle argomentazioni impiegate dalla parte avversa contro di noi, l'intera vicenda, in fondo, ci fa sorridere.

Proviamo, ad uso di chi non conosce la storia, a ricostruirla per sommi capi: questo giornale, nel numero 17 del 30 settembre 2001 ospitò una lettera aperta che il nostro partito inviò direttamente alla persona del dottor Rachini, nella sua veste di sindaco di Cortona. La missiva, inviata dalla segreteria di AN, riconosceva esplicitamente le doti di lealtà e probità del nostro primo cittadino e, proprio in virtù di tali caratteri incontestabili, lo invitava a prendere le distanze dalla giunta politica da lui presieduta e dall'intero suo operato che veniva definito, nel contesto di un sacrosanto diritto di critica, inconcludente. In particolare AN, rivolgendosi al sindaco, gli consigliava di dimettersi, compiendo in tal modo un significativo atto di coraggio che avrebbe certamente giovato a rafforzare la sua immagine.

La lettera, pubblicata per estratto anche da altre testate locali, non cadde nel vuoto, anzi trovò una risposta da parte del diretto interessato, che fu, debitamente, evidenziata nella prima pagina del n. 19 di questo giornale. Le argomentazioni di Rachini, ancorché in alcune parti discutibili, conservavano tuttavia un certo stile ed una certa eleganza che, invece, sono mancati nella ulteriore risposta di solidarietà al sindaco, elaborata dal partito dei D.S. Cortonesi. Nel comunicato diessino, infatti, la nostra lettera aperta, con annesse valutazioni lusinghiere nei confronti della persona del sindaco, viene qualificata spregiativamente come "vergognoso attacco", sintomo di un metodo cialtronesco di fare politica ed opera di personaggi, i membri della segreteria di AN, della cui sensibilità democratica è più che legittimo dubitare.

Per chiudere questa sterile e pretestuosa polemica basterebbe ricordare che il nostro non era un attacco e, meno che mai, " vergognoso" e che, probabilmente, di vergognoso ci sono stati gli ottanta milioni di morti innocenti caduti, a livello mondiale, sotto la scure e all'ombra delle stesse tristi insegne che i nostri amici diessini hanno fatto sventolare fino a pochi mesi fa. Si potrebbe aggiungere, ancora, che la gravità del contegno dei dirigenti ex comunisti sta nell'avere travalicato i limiti di una netta ma rispettosa contrapposizione democratica, con l'aver offeso pesantemente singole persone: non occorre, infatti, scomodare Aristotele e la sua logica per comprendere che, se si definisce una azione politica cialtronesca, si vuol definire cialtroni gli autori di quella azione politica, quindi singoli individui, onorabili fino a prova contraria e che, consentiteci, tengono alla loro onorabilità.

Si aggiunga, incidentalmente, che la gravità della reazione diessina nei nostri confronti integra anche gli estremi di un illecito penale: chi avesse qualche dubbio in questo senso può consultare il disposto dall'articolo 495 del codice penale, relativo al reato di diffamazione, per giunta aggravato a mezzo stampa e la corposa giurisprudenza di legittimità e di merito relativa a fatti analoghi, tutti severamente puniti dai giudici.

Al di là di questa premessa, comunque doverosa, riteniamo che un minimo di eleganza ci imponga di non farci trascinare in questa polemica di bassissima caratura ma, al contrario, di chiarire che la nostra azione politica di opposizione è forte, determinata e, proprio per questo capace di intimorire i nostri avversari, fino a condurli a tali cadute di stile.

La nostra azione politica infatti, lungi dall'essere vuota e inconcludente, come viene descritta dai neo-ex (??)-post comunisti, ha preso forma e concretezza, in questa prima metà di legislatura, in ben 83 atti consiliari tra interrogazioni, interpellanze e mozioni. Questi atti pubblici sono il frutto e la concretizzazione della attenzione, della sagacia e della operosità dei nostri consiglieri che, rifuggendo da un tipo di opposizione pretestuosa, aprioristica e solo ideologica, ogni giorno si sforzano di proporre alla attenzione di tutti i cittadini le soluzioni migliori ai problemi che affliggono la nostra comunità ed il nostro territorio.

Per quello che riguarda, invece, i rapporti intercorrenti tra la giunta e il sindaco, nonostante le smentite ufficiali, non possiamo che confermare l'esistenza di forti dissidi di ordine strategico che certamente non gioveranno alla buona amministrazione del nostro Comune.

Questo è quanto il buon senso, l'ossequio alla verità dei fatti ed il rispetto per i lettori ci imponevano. Tutta la vicenda ha dimostrato, ancora una volta, che per essere uomini e donne realmente democratici non è sufficiente definirsi tali, rifugiandosi, dopo decenni di mentalità comunista, in una autoreferenzialità, a quanto pare, del tutto infondata

La segreteria di Alleanza Nazionale Cortona

Il trucco di parlare e sparlare alle spalle

Ci giunge voce che alcuni esponenti della maggioranza di sinistra al Comune Cortona, vanno in giro affermando che la "metanizzazione" di Via Lauretana e dintorni (a Camucia), sarebbe ferma per colpa dei Consiglieri di Forza Italia che, a loro dire, non avrebbero partecipato alla votazione in Consiglio Comunale.

Il trucco di parlare e sparlare alle spalle, nel tentativo di scaricare le colpe o di trascinare anche l'opposizione sulle secche della mediocrità su cui naviga l'Amministrazione Cortonese, non convince più nessuno, né a destra, né a manca. Anche i muri conoscono le battaglie di Forza Italia e della Casa delle Libertà in favore di quella parte di Camucia; battaglie che spesso e volentieri non avuto buon esito, ma qualche volta, nonostante la cecità della sinistra, si sono concluse con qualche significativa vittoria... ne ricordo tre su tutte:

1) 27 marzo 1998, petizione per l'illuminazione e la metanizzazione di via Manzano e via Lauretana... parzialmente accolta!

2)18 settembre 1999, battaglia contro il "CAMPO NOMADI"... Vinta!!!

3) 04 agosto 2000, mozione a favore del sottopassaggio... in via di soluzione.

La verità, cari cittadini, è che oggi siamo di fronte ad una maggioranza vecchia di oltre 50 anni di potere ininterrotto che ha prodotto un'Amministrazione che non fa quello che serve alla gente e quel poco che tenta di fare dimostra di non saperlo fare, come testimoniano i più recenti episodi:

-come si può giudicare l'infelice installazione di un semaforo come quello in zona COOP?

- Come é possibile "buttare alle ortiche" il parcheggio dello Spirito Santo a Cortona da 60 posti auto al costo di 600 milioni (già appaltato), per uno irrealizzabile da 150 posti auto ma al costo di oltre 5 miliardi?

- Come giudicate l'idea di vendere la casa di riposo di Cortona per finanziare questo parcheggio?

L'ultima idea poi é degna del "Gabibbo", visto che volevano installare un vespasiano in piazza Sergardi proprio nel cuore di Camucia.

Alla luce di questi imbarazzanti risultati si capisce perché questa sinistra, vecchia ed intorpidita da troppi anni di governo e di potere, cominci a preoccuparsi del crescente consenso che si va formando intorno all'opposizione ed in particolare intorno a Forza Italia.

Per contrastare questa pericolosa tendenza che alla lunga potrebbe fargli perdere la poltrona, la sinistra cortonese ricorre al chiacchiericcio dietro alle spalle nella speranza che i cittadini bevano sempre la solita novella, che recita più o meno così: "Quello che é fatto bene é merito nostro, mentre quello che é fatto male é colpa dell'opposizione"!!! Peccato per loro che il tempo delle novelle é finito da un pezzo.

Il Consigliere Comunale
Alberto Milani

Assemblea Comunale

Il giorno 23 ottobre si è riunita l'assemblea degli iscritti al Partito Popolare Italiano di Cortona per valutazioni politiche di carattere nazionale, provinciale e locale.

L'assemblea ha ascoltato una relazione del segretario Tacconi che ha illustrato le linee di carattere generali e le azioni da intraprendere, sul piano locale, nei prossimi tempi.

Per quanto attiene la situazione provinciale si è preso atto che la segreteria non si è attivata nei tempi statuari per indire il congresso, congresso che avrebbe permesso un serio dibattito di tutti gli iscritti e che avrebbe dovuto prendere tempestive ed opportune decisioni di conduzione politica, che, invece sono state prese a carattere locale, in modo responsabile e ampiamente democratico, supplendo alla staticità provinciale.

Il segretario dopo aver dato una valutazione politica positiva di quanto si sta promovendo per quanto riguarda la nuova formazione politica della Margherita, ha invitato gli amici intervenuti ad esprimersi per quanto concerne la partecipazione attiva e decisiva a questa nuova e vincente collocazione politica. Ha inoltre annunciato alcune iniziative di andare, a breve termine, ad un chiarimento-verifica per quanto concerne la partecipazione del Partito Popolare alla Giunta di centro-sinistra dell'Amministrazione di Cortona, per dare avvio ad una fase più incisiva e che permetta una partecipazione più attiva e partecipata dei cittadini alle scelte amministrative.

L'assemblea, dopo ampio e profondo dibattito, ha dato mandato al segretario e ai rappresentanti istituzionali del partito: Assessore e vice-sindaco Walter Checcarelli e al consigliere comunale Ivan Landi di attivarsi, entro breve tempo, per avviare un ampio dibattito tra i partiti che hanno dato vita alla MARGHERITA ed ovviamente con tutti i cittadini che hanno riposto la loro fiducia verso questa nuova forza politica, riconoscendo in questo gruppo il futuro progressista e vincente per tutto il centro-sinistra.

Addetto stampa
Ivan Landi

E' ripartito il lavoro di Azione Giovani Cortona

www.azionegiovanicortona.3000.it
azionegiovanicortona@yahoo.it

Il presidente di Azione Giovani Cortona, rende noto a tutti gli inscritti, simpatizzanti e futuri tali, che il giorno 6 Novembre 2001 si è riunita di nuovo, dopo la pausa estiva, la segreteria del Circolo per dare ufficialmente inizio ad una nuova stagione di lavoro.

L'ordine del giorno di questa prima riunione è stato il seguente:

✓ Discorso iniziale del Presidente con revoca da parte del medesimo delle dimissioni presentate in Giugno.

✓ Discussione riguardo ai programmi di lavoro per l'anno p.v.

✓ Tesseramento

✓ Discussione riguardo incontri da sostenere con gruppi ambientalisti ed altri gruppi politici.

✓ Discussione riguardo il prossimo congresso Provinciale di A.N.

✓ Discussione riguardo la manifestazione pro-Usa di Settembre.

✓ Riorganizzazione dell'organigramma di Azione Giovani

✓ Varie ed eventuali.

La Segreteria rende noto che d'ora in poi il lavoro del circolo sarà assiduo ed invita tutti i simpatizzanti, o anche coloro che non sono in accordo con le nostre idee a contattarci, sia personalmente, che via telefono, o anche mediante la nostra e mail della quale il circolo si è dotato da tempo!

Il Presidente di Azione Giovani Cortona
Stefano Bistarelli

NECROLOGIO

XXX Anniversario
3/3/1924 - 15/11/1971

Silio Galletti

Ero appena arrivato a Cortona a 22 anni per iniziare la mia attività di farmacista. Ero giovane e solo ed ho avuto la fortuna di trovare subito due cari amici Silio e Carlo Vignaroli che mi hano preso per mano e non mi hanno fatto più sentire solo in una città totalmente nuova per la mia esperienza. Purtroppo l'uno e l'altro oggi sono lassù e sicuramente continuano a proteggerci con il loro amore. A trent'anni dalla sua scomparsa lo ricordo con affetto e mi unisco al caro ricordo che di lui hanno la moglie Lorena, la figlia Ambra, il genero Massimo e la nipote Azzurra.

I Anniversario
27-11-2000 / 27-11-2001

Lorenzo Marcelli

Lorenzo Marcelli è vivo più che mai nel cuore e nella mente di Gioia, Antonio, Chiara, Cristina e della sua adorata nipotina Francesca.

TARIFFE PER I NECROLOGI:
Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Terzo risultato utile per il Montecchio, la Fratta mantiene la posizione, Fratticciola e Pietraia altalenanti

IL TERONTOLA SEMPRE PRIMO IN CLASSIFICA

Prima Categoria MONTECCHIO

Dopo la prima vittoria casalinga ottenuta con il Marciano, il Montecchio doveva affrontare due trasferte consecutive. Due trasferte non certo agevoli, almeno sulla carta.

La prima di queste si giocava allo stadio dei Pini a Foiano, nel derby contro gli amaranto di mister Busatti. Agonisticamente la partita era valida, complessivamente il gioco risultava di basso pregio; le due squadre si limitavano a scontrarsi a centrocampo, senza mai affondare con azioni di attacco. La gara languiva in un continuo batti e ribatti, di tiri in porta quasi niente, perciò l'esito finale poteva essere uno soltanto, 0-0. Nella susseguente partita di domenica 11 novembre, sempre fuori casa contro il quotato Torrita, il risultato non cambiava, la contesa finiva sempre a reti bianche. Ma in questa occasione il Montecchio aveva una buona scusante per non aver osato più di tanto.

Infatti i ragazzi del presidente Barbini, iniziavano con un piglio assai deciso frastornando non poco i piani della squadra senese. Purtroppo circa alla mezz'ora del primo tempo, un giocatore dalla consumata esperienza del libero Pieroni, in un breve lasso di tempo rimediava ingenuamente due ammonizione e veniva espulso, lasciando i propri compagni in inferiorità numerica.

A questo punto i bianco-rossi facevano di necessità virtù e tirando i remi in barca, portavano a termine la partita con un meritatissimo pari. Diciamo subito che questo è il terzo risultato utile consecutivo, perciò squadra in netta ripresa, e vista la partenza ad handicap del Montecchio, tutto questo non è poco.

Domenica prossima, 18 novembre, se i ragazzi di Cipriani sfrutteranno appieno il turno casalingo contro il Laterina, la compagine chianina raggiungerà una metà classifica più idonea a quelli che erano gli obiettivi d'inizio stagione.

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	DR	MI	PE
Foiano	17	8	2	1		3	1	1	12	4	8		
Quarata	17	8	2	1	1	3	1		16	9	7		
Serre	16	8	2	1		3		2	14	6	8		
Virtus	13	8	3		2	1	1	1	13	12	1		
Lucignano	13	8	3		1	1	1	2	12	13	-1		
Terranuovese	12	8	2	1	1	1	2	1	6	5	1		
Soci	12	8	3	1			2	2	7	7	0		
Torrita	11	8	1	2	1	2		2	8	9	-1		
Marciano	10	8	2	1	1	1		3	10	10	0		
Tempora A.	9	8		4	1	1	2		12	11	1		
Laterina	9	8	2		2	1		3	12	14	-21		
Rapolano Terme	8	8	2	2	1			3	10	14	-4		
Montecchio	7	8	1		2		4	1	6	10	-4		
Montagnano	7	8	1	3			1	3	8	13	-5		
Fonte Bel Verde	6	8	1		3		3	1	6	10	-4		
Levane	6	8	1	2	1		1	3	7	12	-5		

Risultati
Giornata n. 8

Laterina-Marciano	0-2
Montagnano-Soci	1-1
Quarata-Serre	1-2
Rapolano T.-Levane	1-1
Tempora A.-Fonte Bel V.	1-1
Terranuovese-Foiano	0-2
Torrita-Montecchio	**0-0**
Virtus-Lucignano	3-0

Prossimo turno
Giornata n. 9

Fonte Bel Verde-Rapolano T.
Levane-Montagnano
Lucignano-Tempora A.
Marciano-Virtus
Montecchio-Laterina
Foiano-Torrita
Serre-Terranuovese
Soci-Quarata

Seconda Categoria TERONTOLA

Il Terontola senza nessun clamore, senza proclami e molto alla chetichella, oggi si trova tranquillamente al primo posto della graduatoria e tra l'altro con tre punti di vantaggio sulla seconda.

Cinque vittorie, tre pareggi e nessuna sconfitta, fanno un totale di diciotto punti che proiettano il Terontola solo, soletto al primo posto.

Le ultime due performance dei bianco-celesti, sono altrettante vittorie: la prima in trasferta contro l'Acquaviva per 2-1, con reti di Tacchini e Tenti a rimontare un rigore iniziale, che aveva portato in vantaggio la squadra di casa. Quindi l'altra vittoria è stata ottenuta sempre per 2-1 contro l'Olimpic '96, naturalmente sul campo amico.

A questo punto una domanda sorge spontanea: dove vorrà arrivare la squadra di mister Pieravanti? Data la modestia di tutto lo staff terontolese, siamo certi che la risposta è una sola: prima la salvezza, quindi tutto quello che verrà in più, sarà tutto guadagnato.

FRATTA

Terzo risultato utile consecutivo anche per la Fratta in piena ripresa. I rosso-verdi sfruttano il turno casalingo vincendo per 1-0 contro il Montepulciano. La rete veniva realizzata all'84° su rigore da Piacciafuochi. Dopo questa meritata vittoria, la squadra del presidente Gabrielli, si doveva recare a far visita ad una squadra che ha sempre veleggiato nei primi posti della classifica generale, in Valdarno in quel di Mercatale.

Qui tutti i giocatori con la massima concentrazione e dedizione alla causa, riuscivano a portare via uno strameritato pareggio per 2-2. Con questo arrembante risultato e grande prova di carattere, forse la Fratta ha raggiunto il giusto equilibrio.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	DR	MI	PE
Terontola	18	8	4	1		1	2		10	4	6		
Mercatale V.no	15	8	2	2		2	1	1	11	4	7		
Cesa	15	8	3	1		1	2	1	10	6	4		
Valdichiana	14	8	2	1		2	1	2	13	8	5		
Tuscar	13	8	2	2		1	2	1	9	4	5		
Olimpic '96	13	8	4				1	3	13	12	1		
Montepulciano	13	8	3	1		1		3	10	11	-1		
Acquaviva	12	8	3		2	1		2	13	11	2		
Union Chimera	10	8	2	2			2	2	10	11	-1		
Fratta S. Caterina	9	8	2		1		3	2	11	13	-2		
Alberoro	8	8	1	2	1	1		3	10	13	-3		
Olmo	8	8	1		2	1	2	2	10	13	-3		
Pozzo	7	8	1	2	2		2	1	7	10	-3		
Pieve al Toppo	6	8	1	2	1		1	3	8	12	-4		
Rigutino	5	8		3	1		2	2	5	9	-4		
S. Albino Terme	5	8	1	2	1			4	5	14	-9		

Risultati
Giornata n. 8

Montepulciano-Alberoro	2-0
Acquaviva-Pieve al Toppo	2-1
Rigutino-Valdichiana	1-2
Cesa-Tuscar	0-0
Mercatale-Fratta S.C.	**2-2**
Pozzo-S.Albino T.	4-0
Terontola-Olimpic '96	**2-1**
Union Chimera-Olmo	3-2

Prossimo turno
Giornata n. 9

Alberoro-Acquaviva
Fratta S.C.-Union Chimera
Olimpic '96-Cesa
Olmo-Rigutino
Pieve al Toppo-Pozzo
S.Albino T.-Terontola
Tuscar Mercatale
Valdichiana-Montepulciano

Terza Categoria FRATTICIOLA

I giallo-rossi di Fratticciola dopo una sconfitta 1-0, rimediata fuori casa per 1-0 a Viciomaggio, rimpingua la propria asfittica classifica con un solo punto 1-1, nel turno casalingo con il Real Terranuova, altra compagine che naviga sui bassifondi della graduatoria. In questo campionato i ragazzi di Gori, debbono imboccare ancora il giusto binario per figurare in questa categoria.

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	DR	MI	PE
Monte San Savino	16	7	4			1	1	1	17	10	7		
Poggiola	16	7	2	1		3		1	13	6	7		
Ambra	12	6	2	1		1	2		12	7	5		
Castiglion Fibocchi	12	6	2		1	2		1	9	6	3		
Battifolle	11	6	2	1		1	1	1	7	5	2		
B.Agnano	10	6	2		1	1	1	1	16	9	7		
Spoiano	9	7	2	1	1		2	1	16	16	0		
Pietraia	8	7	1	1	2	1	1	1	15	15	0		
Sangiustinese	8	7	1	1	2	1	1	1	8	12	-4		
Zenith	7	6		3		1	1	1	12	12	0		
Viciomaggio	6	7	1	2			1	3	10	15	-5		
Fratticciola	5	6		2	1	1		2	5	7	-2		
Vitiano	5	7	1		2		2	2	13	17	-4		
R.Terranuova	5	7	1	1	1		1	3	7	15	-8		
Pergine	3	6	1		2			3	7	15	-8		

Risultati
Giornata n. 7

Sangiustinese-Ambra	1-3
Spoiano-Battifolle	1-0
Pietraia-Zenith	**3-4**
M.S.Savino-Vitiano	3-2
C.Fibocchi-Poggiola	0-1
Fratticciola-R.Terranuova	**1-1**
Pergine-Viciomaggio	1-1

Ha riposato: B. Agnano

Prossimo turno
Giornata n. 8

Zenith-M.S.Savino
Battifolle-Pietraia
Ambra-Spoiano
Viciomaggio-B.Agnano
R.Terranuova-Pergine
Poggiola-Fratticciola
Vitiano-C.Fibocchi

Riposa: Sangiustinese

Pietraia

Dopo un roboante 6-2 che la Pietraia aveva rifilato in trasferta al Vitiano, tutti ci aspettavamo che in casa contro un modesto Zenith, i gialloneri potessero allungare la serie positiva. Invece quando meno te lo aspetti, veniva fuori un risultato inaspettato infatti vincevano i valdarnesi addirittura per 4-3.

Questa condotta altalenante della Pietraia è molto strana, in pratica il tabellino delle reti dice: quindici reti fatte, quindici subite, questo a dimostrare che il lavoro di uno dei migliori attacchi, viene vanificato dalla peggiore difesa.

Danilo Sestini

Calcio in pillole

"LA RIMPATRIATA DEI SENIORES"

A molti di voi sarà capitato di ritrovarsi dopo tanti anni ad un pranzo, oppure a una cena con amici, compagni delle scuole elementari, superiori, oppure tra diplomati o laureati. Noi dell'ex G.S. Seniores, mitica squadra calcistica amatoriale degli anni '70, abbiamo organizzato una cena al motel di Farneta tra tutti coloro che per poco, o più tempo, hanno fatto parte dell'arcinoto squadrone, assecondando l'idea del presidentissimo Giustino Gambini.

Il factotum Gambini dai suoi vecchi e indistruggibili archivi, è riuscito ad estrapolare circa una quarantacinquina di nomi. Pazientemente dopo averli elencati, li ha interpellati tutti perché aderissero a questa iniziativa Alcuni di loro dispiaciuti, per impegni inderogabili, hanno dovuto rinunciare, comunque accompagnati da molte delle nostre signore, al ristorante eravamo esattamente 50 persone.

Voglio evidenziare subito che alcune cose anche se importanti, sono

passate in secondo ordine; come l'ottimo menù, oppure l'eleganza delle signore convenute. Quello che è salito alla ribalta sono state le varie performance, che si sono avvicendate tra una portata e l'altra. Hanno primeggiato le continue gag di Claudio Giamboni in coppia con Giorgio Battaglini. Il simpaticissimo Benito Vignini, ha retto continuamente la scena con i suoi comici sonetti leggendo, come tradizione comanda, le rime del sottoscritto, senza parlare poi dei lazzi e battute del solito Gambini.

Nell'occasione tutti i Seniores hanno donato una bellissima targa a ricordo della serata al loro Presidente, che ha gentilmente contraccambiato, oltre che con una bella rosa rossa a ciascuna delle signore presenti, anche con una medaglia a noi ex atleti, all'insegna della nostra imperitura amicizia. Appeso ad una parete, un poster "Partita di calcio a tavola" opera di Vignini da tutti noi autografato, è stata un'altra bellissima idea di questa serata.

Infatti tutto questo, ha sottolineato ancora di più l'importanza e la bellezza di questo ritrovarsi fra amici e ricordare insieme come un tempo abbiamo saputo divertire.

La serata, vi giuro è stata di quelle indimenticabili. Praticamente in quelle poche ore, ci siamo rivisti tutti, un po' invecchiati, ma più amici di prima.

Danilo Sestini

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

NON SI ESCE DAL PAREGGIO

Il campionato dell'U.P. Valdipierle continua fra alti e bassi, e non è facile farsi un'idea precisa sulle potenzialità di questa squadra, che sembra faticare a trovare i giusti ritmi. E' capace una domenica di giocare bene e di far pensare che la crisi sia passata, e poi la domenica dopo di disputare una delle peggiori partite del campionato!

E' questo in sostanza il riassunto delle ultime giornate, anche se bisogna dire che, fra i molti infortuni e qualche squalifica, ancora il mister Volpi non ha potuto schierare la squadra al gran completo. Comunque la situazione comincia ad essere un po' preoccupante, perché nove punti sono pochi, e le squadre in testa alla classifica stanno prendendo il volo, senza dimenticare che bisogna sempre guardarsi alle spalle. Inoltre, i biancoverdi hanno preso un brutto vizio: vanno in vantaggio e si fanno sempre rimontare, non riescono a chiudere la partita.

Per la settima giornata, il Valdipierle ha affrontato in casa il Carbonesca, squadra di "alta classifica". Ma la differenza di punti non si è vista sul campo, perché i ragazzi della Val di Pierle hanno giocato davvero una bella partita, cui il 2-2 finale non rende certo giustizia.

Il goal dell'uno a zero è stato segnato da Pascolini, e stavolta sembrava proprio che le cose girassero per il verso giusto, ma ancora una volta gli avversari sono riusciti a rimontare, pur giocando meno bene. Però i biancoverdi non si sono persi d'animo, e dopo un paio di azioni da goal sbagliate, è arrivata, su rigore di Cantarelli, la rete che ristabiliva le giuste proporzioni. Ma non è bastata neppure questa, perché sfruttando un po' l'ingenuità del Valdipierle, il Carbonesca ha pareggiato.

Sul finire di partita l'arbitro ha annullato un goal ai padroni di casa per motivi non molto chiari, e così la gara si è conclusa sul 2 a 2, lasciando l'amaro in bocca ai giocatori del Valdipierle, che si meritavano la vittoria.

Il sabato seguente, invece, i biancoverdi sono andati in trasferta sul campo del Colombella 88, e di nuovo la partita si è chiusa sul 2-2... un risultato che sta diventando un po monotono!

Questa volta non hanno giocato per niente bene, e le molte assenze non sono certo una scusante. I padroni di casa sono andati subito in vantaggio su rigore, e solo dopo molte fatiche il Valdipierle è riuscito, nel giro di poco tempo, prima a pareggiare con Tardocchi e poi a passare in vantaggio grazie al rigore segnato da Assembri. Ma la partita degli ospiti si è in pratica conclusa qui: verso la fine il Colombella, pur essendo in inferiorità numerica per un'espulsione, è riuscito a pareggiare, chiudendo la gara sul 2 a 2.

Qualche miglioramento si è visto la domenica dopo, contro il Ponte Felcino, ma non abbastanza per vincere. Tutto è successo nel primo tempo: l'U.P. Valdipierle è passato in vantaggio grazie ad un bel goal di Pascolini, e ha continuato a giocare abbastanza bene, ma gli ospiti hanno pareggiato su punizione. Purtroppo la squadra di casa non è più riuscita a rimontare, anche perché l'avversaria era di tutto rispetto, e non si è certo risparmiata, costringendo il portiere Moscioni a molte parate. Ma anche per il portiere avversario c'è stata gloria, perché si è esibito in una splendida parata su tiro di Abbozzo, nel secondo tempo. E' stata una partita tutto sommato equilibrata, cui l'1-1 finale rende giustizia, ma che, portando un solo punto, non ha risollevato molto il Valdipierle, che sta facendo collezione di pareggi. Non ha giocato male, ma si sono viste un po' di incertezze in difesa, ed anche il centrocampo mostra qualche problema, rallentando il gioco. Di certo, se si vuole andare avanti, qualcosa deve migliorare, e devono cominciare ad arrivare le vittorie!

Benedetta Raspati

Calcio: Cortona Camucia

NELLA PARTE ALTA DELLA CLASSIFICA

Dopo nove gare giocate in questo campionato di Promozione la squadra arancione si trova ancora nella parte alta della classifica. Buoni risultati nonostante che gli infortuni abbiano decimato sinora il gruppo. L'unico appunto da fare alla squadra è semmai che forse nelle ultime gare qualche punto in più era possibile averlo raccolto, ma non sempre è facile affrontare, anche in casa propria, squadre che vengono più con l'intenzione di pareggiare che per costruire una vera e propria tramma durante la gara. Ma altre volte come contro il Piandiscò gli arancioni si sono dovuti accontentare di un buon pareggio vista anche la forza in campo degli avversari. Al Santi Tiezzi tra le due formazione è sortita una gara molto bella e combattuta che se anche non ha visto violata nessuna delle due porte.

Due squadre che hanno comunque cercato di superarsi, ma gli ospiti non hanno poi voluto rischiare più di tanto e gli arancioni in formazione di emergenza non sono riusciti ad aver ragione di una squadra avversaria veloce ed grintosa.

Ottima gara di Santucci e Del Gobbo, in avanti di Fabbro e Alboni. Qualcosa da recriminare in più semmai gli arancioni possono averlo dalla gara contro lo Stia, in cui hanno dominato gli avversari ma non sono riusciti alla fine a superarli.

In una gara condizionata dal forte vento la squadra del presidente Accordi ha giocato un buon calcio risultando superiore agli avversari per mole di gioco.

Pur essendo andata in svantaggio su rigore la squadra arancione ha raggiunto il pareggio, sempre su rigore e avuto una miriade di occasioni che però non ha trasformato in goal.

Il nuovo acquisto in casa arancione Negussiè, pur mettendo in difficoltà molte volte la squadra ospite, non è bastato agli arancioni per accaparrarsi l'intero punteggio. Adesso c'è la difficile trasferta contro la capolista Pienza, chissà che gli arancioni non riescano a sorprenderci proprio nella gara più difficile per loro.

Riccardo Fiorenzuoli

PROMOZIONE GIRONE B

			IN CASA			FUORI			RETI				
SQUADRA	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
PIENZA	20	9	4			2	2	1	13	5	8		
M.M. SUBBIANO	19	9	3	1		3		2	12	5	7		
PIANDISCÒ	18	9	3	2		2	1	1	11	7	4		
CORTONA CAMUCIA	14	9	1	4		2	1	1	10	7	3		
PESCAIOLA	14	9	3	1		1	1	3	9	8	1		
POPPI	13	9	1	2	2	2	2		4	5	-1		
MONTERONI	12	9	3	1	1		2	2	10	7	3		
CAPOLONA	12	9	2	3			3	1	7	6	1		
FIGLINE	12	9	2	1	1	1	2	2	7	6	1		
BIBBIENA	12	9	3		2	1		3	6	8	-2		
BALDACCIO B.	11	9	2		2	1	2	2	6	7	-1		
PIANESE	10	9	1		3	2	1	2	6	10	-4		
RIGNANESE	9	9	2	2	1		1	3	9	13	-4		
STIA	8	9	2		2		2	3	8	12	-4		
TEGOLETO	8	9	2	2	1			4	6	11	-5		
LA SORBA	4	9		1	3	1		4	6	13	-7		

BENE LA PALLAVOLO

Buon inizio di campionato della squadra di pallavolo Cortonese che ha terminato quello che a detta di tutti era definito come il periodo di "ferro". Il resoconto dopo sei gare in questo torneo di serie C vede la squadra allenata da Enrico Brizzi a metà classifica. Difficilissimo inizio di campionato eppure gli atleti cortonesi si sono battuti bene mettendo sempre in grande difficoltà gli avversari.

Le ultime due gare in ordine di tempo sono state quelle contro il Grosseto ed il Rassina ed hanno una storia molto diversa.

Quella contro i maremmani giocata in casa, a Terontola, ha visto la squadra del presidente Alvaro Torresi dapprima disputare una ottima gara andando addirittura in vantaggio per due sets a uno e arrivando sul punteggio di 23 a 19 nel quarto set; poi l'incredibile rimonata dei Grossetani facilitata dal calo di concentrazione agonistica dei padroni di casa che alla fine si sono dovuti accontentare del misero punto che spetta a chi perde al tie-break.

Un epilogo di gara difficile da accettare e che non ha suscitato polemiche in parte giustificate ma totalmente gratuite visto l'impegno profuso dai ragazzi e dall'allenatore sia negli allenamenti che in gara.

Certo la squadra in alcune fasi della gara si trova sbilanciata e non sempre sufficientemente garantita nei cambi.

Il palleggiatore è formidabile, i giovani stanno facendo cose egregie, la vecchia guardia sta reggendo alla grande, ma se la gara si prolunga e si deve mettere in campo quel qualcosa in più è chiaro, dalle varie gare giunte al tie-break, che qualche cosa manca a questa squadra, magari anche qualche elemento con più esperienza e assieme grinta agonistica e determinazione.

Le potenzialità ci sono senza dubbio, ma in queste prime gare bisognava avere anche un equilibrio tattico che con questi soli elementi pur buoni e con doti notevoli da sviluppare non è possibile raggiungere forse neanche nel prosieguo di questo campionato.

All'allenatore spetterà il difficile compito di trovare davvero la classica "quadratura del cerchio" in un insieme di elementi difficile da far amalgamare bene ed in breve tempo per risultati concreti.

Soprattutto c'è da tenere presente in questo contesto il notevole rafforzamento di molte avversarie e dell'accresciuto potenziale generale di questo torneo.

Intanto c'è da notare che nella gara successiva al Grosseto, quella contro il Rassina in trasferta, i ragazzi di Brizzi sono andati a vincere per tre sets a uno dimostrando che quando è possibile far risultato hanno le capacità per poterlo fare ma non sempre riescono a "mettere sotto" avversari più forti con qualche trovata tecnico tattica del loro allenatore.

Adesso la squadra dovrà affrontare il Siena (sabato 17 novembre) in una partita difficile e che ancora una volta metterà a dura prova il livello tattico e tecnico raggiunto da questi ragazzi che sono dovuti crescere troppo in fretta.

Riccardo Fiorenzuoli

Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

25 novembre 2001 - Firenze Marathon

FORMIAMO UN GRUPPO PER LA FIRENZE MARATHON!

Il giorno 25 novembre 2001 si svolgerà una nuova edizione della Firenze Marathon. Chi scrive, assieme ad alcuni amici ed amiche, sta formando un gruppo, un nutrito e variegato gruppetto, armato solamente d'incoscienza e voglia di divertirsi per partecipare a questa intrigante manifestazione. Chiunque volesse far parte della spedizione, può mettersi in contatto con noi per tutte le informazioni del caso attraverso questo numero di telefono: 349 6770534; oppure anche contattando direttamente la palestra Body Line di Camucia: 057562797.

Da non dimenticare il fatto che per partecipare non ci vuole di essere dei super-atleti, non è questo lo spirito con cui il nostro gruppetto ha deciso di aderire alla manifestazione; all'interno di essa infatti vi sono più gare, per tutti i gusti, ma soprattutto per tutti i fisici: vi è la maratona vera e propria, con i suoi 42 Km e 195 metri, adatta per i professionisti, per gli amatori più allenati e per gli incoscienti, vi è poi la meno competitiva ma pur sempre dura mezza maratona, con i suoi 21 km e 97,5 metri, anch'essa per gli atleti professionisti, per gli amatori più allenati e per quelli un po' meno incoscienti, e vi è poi la stracittadina, distanza che tutti gli anni varia, ma che normalmente va dai 7 km ai 10 km, adatta a tutti, e che ogni anno è teatro di stupendi siparietti fra i personaggi più disparati. Chi scrive, è fra coloro che parteciperà o alla mezza maratona o alla camminata (la stracittadina) in quanto la giovanile incoscienza che prima mi accompagnava è oramai (per fortuna!) scemata.

Ma chi è il runner?

Il runner è colui che corre per se stesso, contro se stesso; è una persona che cerca nuove avventure, nuove sensazioni, nuove sfide; è colui che vuole spostare i limiti dell'impossibile sempre un gradino più in là, è colui che deve dimostrare a se stesso di essere vivo, di essere il migliore di essere!

Quando corri lo fai per te stesso, lo fai per gli altri, lo fai per essere il mondo, per stare con il mondo! In quest'epoca ipertecnologica dove le nuove sfide sono andare ad esempio su Marte con materiali e macchine ipertecnologiche, il runner è un romantico, uno cerca nuove sfide nello sport, nella competizione, nell'arte più antica ma più attuale del mondo: la corsa!

Quando corri non c'è appello. Sei solo con te stesso, con il tuo corpo, con le tue sensazioni, con il tuo dolore. Non è una questione di allenamento; la corsa è una questione di cuore, di testa.Se sei allenato ma non hai cuore, beh, cambia sport, non correre; se sei allenato ma non hai testa, di nuovo cambia sport, non correre. Se non sei allenato, ma hai testa e cuore, beh, sei un incosciente, ma un incosciente che ama il mondo, che ama se stesso ed il prossimo, un incosciente che andrà lontano; se poi hai anche l'allenamento, beh allora ci vediamo alle olimpiadi. La corsa è questo, è cuore, è cervello, è amore!

In questi giorni poi, di lutto, di guerra, in cui anche la Regina delle maratone, quella di New York ha assunto toni di vero e proprio simbolo della pace, anche la Firenze Marathon sicuramente li assumerà: chi corre, avrà anche l'occasione di dimostrare al mondo che si può stare in pace, nel nome dello sport; durante la gara si mischieranno persone da tutto il mondo, di tutte le religioni, di tutte le razze; tutte lì, a soffrire nel nome di un unico grande Stato, nel nome di un'unica grande Religione, nel nome di un unico grande Dio: lo sport!

Chi non ha mai corso non lo sa, ma durante la gara, c'è un clima stupendo: tutti si aiutano l'un l'altro, tutti hanno grande rispetto per l'avversario-compagno in questa dura grande avventura, tutti se vedono qualcuno in difficoltà si fermano ad aiutarlo o magari gli dicono una parola per spronarlo, a non arrendersi a stringere i denti per arrivare in fondo!

Queste sono le scene che ho visto in tutte le maratone che ho partecipato, e questo potrebbe essere il grande messaggio che tutti i partecipanti lancerebbero al mondo in guerra; correre, nel nome dello sport, della fatica, della sofferenza, della fratellanza e della pace, senza farsi intimorire dalla guerra senza aver paura di vivere!

Stefano Bistarelli-Stebis (*bistarelli@yahoo.it*)

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

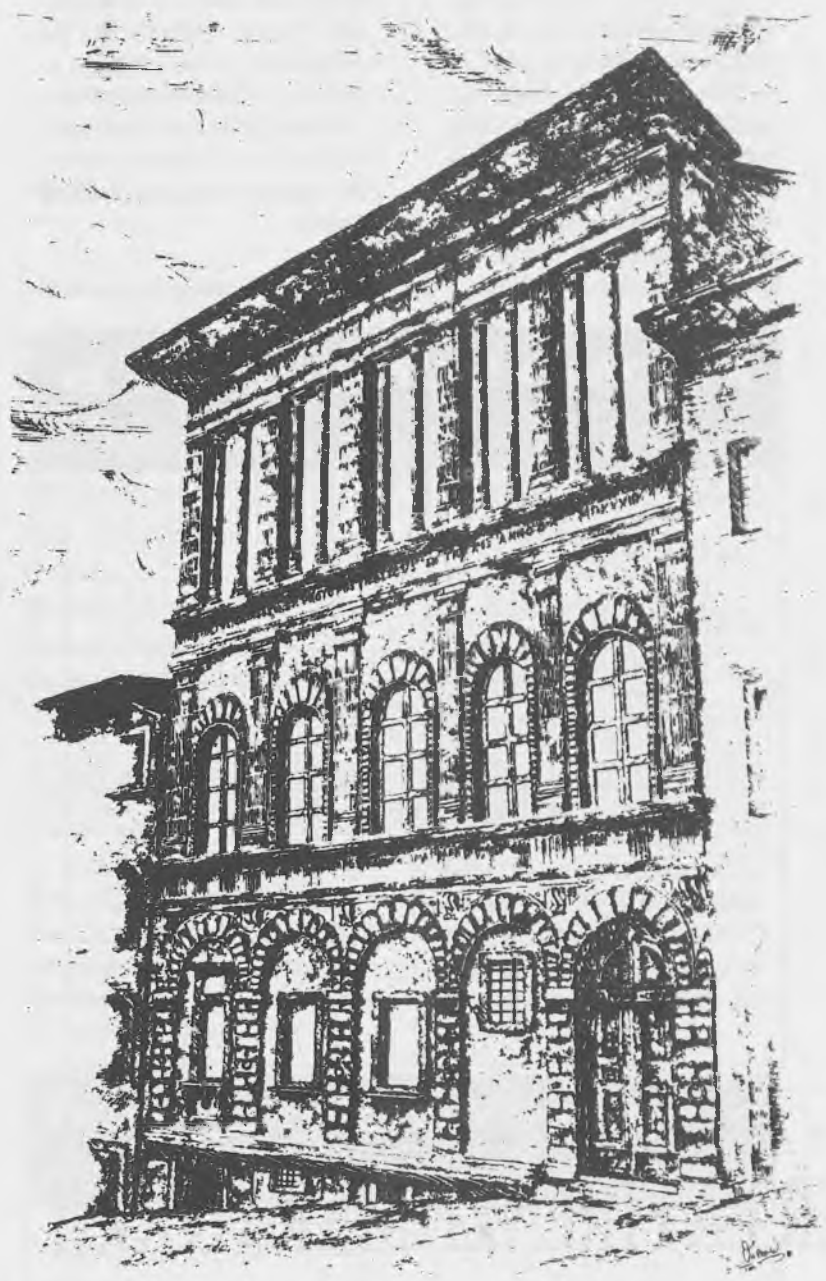
ce. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it -E.mail:info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi"
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri"
Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631128

Negozio Finanziario "I Girasoli" - Camucia
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111

Agenzia di Foiano della Chiana
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509

Negozio Finanziario - Mercatale di Cortona
Piazza del Mercato, 26 - Tel 0575 619361